

FENATI
agenzia d'affari
IMMOBILIARE
Via Appia n. 92/A
Tel. 35333 - Imola

direttore responsabile
Carlo Maria Bandini
Una copia L. 500

la lotta

Spedizione
Abb. post. - Gr. 1 bis
Pubbl. inf. al 70%

FENATI
• INTERMEDIAZIONI
• COMPRAVENDITE
• AFFITTAZZE
• CONSULENZA
IMMOBILIARE

SETTIMANALE POLITICO FONDATA DA ANDREA COSTA
Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola Tel. 34335/34959

ANNO 94 - N. 34 - 23 SETTEMBRE 1982

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

A C.S. PIETRO È tempo di verifica tra PSI e PCI

Dopo il periodo feriale, che a Castel S. Pietro Terme si è forzosamente allungato per potere affrontare le problematiche legate ai festeggiamenti della «Sagra Castellana» della braciola, riprendono di nuovo a pieno ritmo i lavori nella amministrazione comunale.

Parecchi sono i punti oggetto di discussione, molti gli aspetti ancora da chiarire. Solo pochi esempi: le osservazioni alla variante generale al PRG, che aspettano risposte dalla fine di giugno; la variante generale al Piano delle attività estrattive dove ugualmente da svariati mesi gli interessati non hanno ricevuto risposte ufficiali, l'ospedale civile di Castel S. Pietro Terme con tutti i suoi problemi legati alla gestione. Come si può ben vedere anche solo da questi punti sommariamente richiamati, si tratta di temi importanti, che a metà della legislatura richiedono scelte ed indirizzi politici e tecnici, risposte chiare e precise.

In questo ambito dobbiamo registrare un fatto per molti versi nuovo, i rapporti col PCI si vanno progressivamente incrinando. Non ci meraviglia più di tanto il fatto che su alcuni punti i due partiti abbiano avuto e continuino ad avere opinioni diversificate, personalmente sono un profondo assertore del fatto che vi debbano essere per forza di cose, in una coalizione seria fra due partiti diversi come i nostri, su specifici argomenti, posizioni autonome. Ma quando questi fatti superano certi limiti, quando progressivamente viene a cadere quel rapporto di fiducia reciproca che vi deve (questo sì) essere fra due partiti che sono forza di governo locale, quando su taluni punti per noi qualificanti e di primaria importanza vi sono continuamente ritardi, rinvii ed incertezze,

continua a pag. 10

VITTORIA SOCIALISTA IN SVEZIA

Una vittoria della socialdemocrazia svedese nelle elezioni politiche di domenica 19 settembre.

I socialdemocratici, si ritrovano oggi di nuovo al timone della nazione Svedese con 166 seggi (45,9%), a 12 seggi in più che nelle ultime elezioni del 1979 e con l'appoggio dei comunisti; questi hanno mantenuto le posizioni di tre anni fa e cioè 20 seggi e 5,6% dell'elettorato.

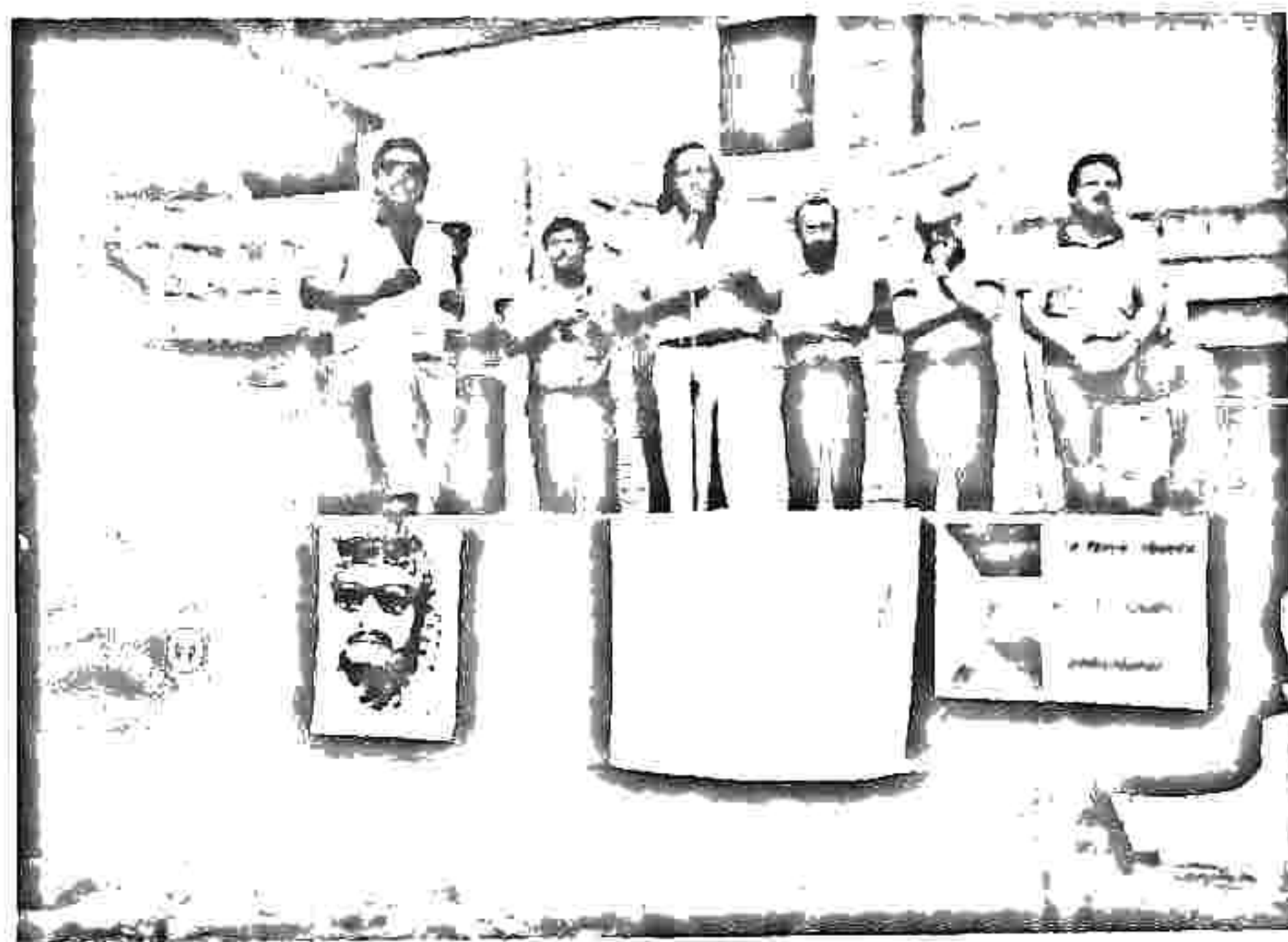
I socialdemocratici svedesi sapevano che un certo desiderio di ricambio covava nell'animo di molta gente.

I conservatori sono stati i più accaniti oppositori della proposta di Palme, premier socialista.

A nulla è servita questa opposizione e il resoconto elettorale è stato molto significativo, i centristi sono calati al 15,5% e i liberali al 5,9%.

Massacro a Beirut

(il servizio a pag. 10)



La Giunta Comunale e le forze politiche PSI, PCI, PRI e PDUP i sindacati CGIL, CISL hanno tenuto lunedì 20 c.m. in piazza Caduti per la Libertà una manifestazione di protesta contro il massacro attuato a Beirut nei confronti dei palestinesi. Ha parlato in rappresentanza delle forze politiche e sociali promotrici il compagno A. Fanti Vice Sindaco del Comune di Imola.

È necessario un reale confronto

Intervista a Gian Piero Domenicali
Segretario della Federazione del PSI di Imola

Alla ripresa delle attività politiche post feriali, abbiamo posto alcune domande sui temi generali e locali al segretario della Federazione socialista, Gian Piero Domenicali.

D. - Oggi, dopo la pausa estiva che ha visto il paese minacciato da una grave crisi politica, risolta con la costituzione del Governo Spadolini bis, riteni possibile una ripresa governativa con mutamenti nel quadro economico e nella azione del governo?

R. - Uno dei punti cruciali del programma economico del primo governo Spadolini, era la legge che tendeva a promuovere un riassetto economico e fiscale proposto dal senatore Formica, contrariamente a quanto sostengono esponenti comunisti, ha trovato i partiti che formano il governo Spadolini bis, concordi nel rappresentare la legge sui temi economici e istituzionali avanzati dal PSI.

D. - Come si legge su carta stampa, il varo del decreto legge Formica avrebbe trovato difficoltà e ciò avrebbe indotto il PSI a provocare la crisi per giungere successivamente ad elezioni anticipate. È vero?

R. - Il decreto legge poneva come obiettivo la lotta fiscale con riferimento particolare alle «lobbies petrolifere» e agli agi esattoriali che sono di predominio della DC, in particolare nelle zone del Mezzogiorno e della Sicilia. È da sottolineare che il decreto non costituiva un momento marginale dell'azione del governo Spadolini in quanto ne era

in parte determinante assieme alla lotta all'inflazione, alla riduzione del costo del denaro ecc. Il PCI esprimendo un voto contrario ha aiutato una parte della DC a respingere il disegno di legge socialista. Al momento del voto non vi erano difficoltà all'interno del governo per quel che riguarda la maggioranza. La vera causa va ricercata nei franchi tiratori e nella opposizione non costruttiva del PCI.

L'interpretazione che viene data dal segretario comunista imolese è quanto meno errata. Non vi era alcuna intenzione da parte del PSI di giungere ad elezioni anticipate, anche se più volte abbiamo affermato che non ci saremmo sottratti all'impegno elettorale se questo era necessario alla governabilità del paese.

La denuncia fatta dal PSI all'apertura della crisi, dell'ingovernabilità del Parlamento evidenziava la necessità di un nuovo governo che avesse tutti gli strumenti per la realizzazione del suo programma.

D. - Pensi che la crisi governativa abbia avuto o avrà ripercussioni nei rapporti con gli altri partiti presenti nella nostra città?

R. - La ripresa post-feriale sta assumendo toni accesi. Temi di ordine economico e sanitario vengono posti all'opinione pubblica da parte della DC. Personalmente concordo con la DC in merito all'analisi economica che

continua a pag. 10

Domenica 26 settembre
Ore 20,30
Mercato Ortofrutticolo
IMOLA

Il Senatore

**RINO
FORMICA**

Ministro delle Finanze

parlerà sul tema

**Governare il
cambiamento**



La giornata imolese del Presidente dell'INPS

Sabato 18 u.s. il compagno Ruggero Ravenna, Presidente nazionale dell'INPS, è stato ospite della nostra città: ad essa ha dedicato un'intera giornata densa di incontri e di impegni a vario livello, sia sociale che politico.

Chi sia e cosa rappresenti Ruggero Ravenna penso essere noto ai più, per cui può essere sufficiente tracciarne un breve profilo: sindacalista di punta a livello nazionale per alcuni decenni, il compagno Ravenna ha assunto la presidenza dell'INPS da un paio di anni; recentemente è entrato a fare parte dei consigli di amministrazione di vari Enti e Banche, le più note delle quali sono la Banca Nazionale del Lavoro ed il Nuovo Banco Ambrosiano (quello del «dopo Calvi», per intenderci). Già queste poche note possono rendere lo spessore e l'importanza del personaggio e consentono di comprendere l'orgoglio dei compagni imolesi per averlo avuto gradito ospite del 1° Festavanti di Federazione.

La giornata imolese del compagno Ravenna è iniziata presso la sede zonale dell'INPS, ove era prevista per le 10,30 una conferenza stampa rivolta alle forze sindacali del nostro comprensorio. Presenti alcuni dirigenti dell'INPS a livello provinciale e regio-

nale, il direttore della sede di Imola dr. Cavallo ha presentato l'oratore ai numerosi rappresentanti sindacali intervenuti.

Il presidente Ravenna ha colto l'oc-

continua a pag. 3



Rassegna della stampa imolese

Polemiche tra DC e PCI sull'«Isola Felice»

Mentre ancora ci si attendeva a gustare gli ultimi giorni delle vacanze estive, la polemica politica riprendeva con rinnovato vigore. Apriva le ostilità la Dc imolese che, in un articolo apparso sul Nuovo Diario del 28 Agosto, elencava le cause della crisi economica nel Comprensorio Imolese e della difficile gestione della sanità. «Le avvisaglie di un autunno oltremodo difficile sono, purtroppo, già vistosamente presenti nel nostro Comprensorio. La famosa "isola felice", esaltata ed usata per descrivere meriti largamente usurpati, mostra profonde crepe e desta forti apprensioni... Accanto ad una obiettiva crisi internazionale e nazionale che rendono oltremodo difficoltosa anche la nostra situazione si sommano anche altri problemi che mostrano, forse per la prima volta nella nostra società, incertezze e vuoti manageriali che fanno presagire minore capacità, rispetto al passato, nel sapere dominare e superare la sfavorevole congiuntura».

Dopo aver definito la classe imprenditoriale «la vera artefice di larga parte delle positività del nostro comprensorio», la Dc specifica quelle che sono, a suo avviso, le cause locali della nascente emergenza economica. «Con significative eccezioni che mantengono i passati livelli, per ora si allargano le zone d'ombra legate spesso anche a problemi di mancanza di ricambio dovuta ad un errore, purtroppo esteso, di una mancata opera di previdente formazione dei quadri destinati alla successione... In questo quadro appena delineato, sul quale ritorneremo, senza attardarci in una quanto mai facile polemica con i detentori politici dei meriti della "ex isola felice", ci pare indispensabile richiamare tutti a prendere, per quello che spetta a noi, le idonee iniziative con tempestività per evitare di ritrovarci poi... attorno ad un tavolo in Comune o al Comprensorio per prendere atto di situazioni non recuperabili e mortificanti per gli imprenditori e per i lavoratori».

L'articolo proseguiva con un attacco diretto al Pci per la gestione della sanità: «al disastro derivante dal modo in cui si è proceduto nella costruzione del nuovo Ospedale si è aggiunta una conduzione che non sa neppure fare funzionare i propri Organi... È sempre più numerosa la schiera di persone che per esami, neppure tanto specialistici, è costretta a rivolgersi ad altri Ospedali spesso molto più piccoli del nostro».

La risposta del Pci non poteva tardare ed è appena in due numeri distinti di Sabato Sera. Nel numero del 4 Settembre Gualandini interveniva sui problemi economici del Comprensorio, mentre nel numero successivo appariva un articolo anonimo in difesa della gestione della sanità. Tralasciando per il momento quest'ultimo problema perché, in sostanza, non c'è nulla di nuovo (anche se l'attacco della Dc è più incisivo di quanto non accada solitamente), conviene seguire la polemica sui problemi economici. Pur essendo stato attaccato solo marginalmente, il Pci risponde piuttosto risentito difendendo sia la propria gestione sia l'azione degli imprenditori privati e della cooperazione imolese; unica eccezione, in questo panorama positivo, la Cognetex, l'azienda imolese che è

parentemente in crisi a causa delle carenze dell'azione del Ministero delle Partecipazioni Statali. Secondo il parere di Gualandini la crisi che investe il nostro Comprensorio è invece dovuta principalmente alle carenze del governo Spadolini, incapace di operare quelle scelte che sono necessarie per superare la crisi.

Fino a questo punto tutto rientrava sostanzialmente nella normalità, anche se poteva sembrare strano che l'on. Gualandini avesse sentito in bisogno di difendere gli imprenditori imolesi dalle accuse lanciate dalla Dc. Il fatto nuovo si è avuto colla risposta della Dc apparsa sul Nuovo Diario dell'11 Settembre. Con un articolo intitolato «Quanto il Pci Imolese (o l'Onorevole) fa finta di non capire» la polemica politica ha assunto toni arroventati; ai soliti colpi di fioretto, con stoccata finale, la Dc ha sostituito violenti fendenti non soltanto contro il parlamentare del Pci, ma anche contro il segretario federale, accusato di non esistere. «Quello che è singolare nella presa di posizione dell'on. Gualandini (al quale noi replichiamo come fosse tutto il Pci visto che dopo la «promozione» di De Brasi non è che ci si accorga più di tanto della segreteria Comunista) è la irritazione più per quello che «non» abbiamo detto che per quello che abbiamo effettivamente scritto... [L'on. Gualandini] potrà pretendere di dare lezione tutti i minuti a quegli sprovveduti che rispondono al nome di Andreatta e Spadolini, ma si accorgerà che ciò non basta per risolvere una crisi difficile che viene da diversi concomitanti fattori... La grave crisi economica che si manifesta anche nel nostro comprensorio come non mai, mette sé in rilievo le difficoltà e le deficienze manageriali, ma da essa però non si fugge scaricando facilmente qualche responsabilità amico (vero Gualandini?) caduto in disgrazia, magari imbastendo processi tardivi... Quando le cose andavano bene il Pci reclamava a gran voce i meriti solo per sé; oggi che le cose vanno piuttosto male e quindi ci sono demeriti da assegnare, questi non andrebbero al Pci, ma solo al governo nazionale ed ai partiti che lo compongono».

Sono, come si vede, accuse piuttosto pesanti: il segretario federale del Pci viene trattato come un uomo di paglia; l'on. Gualandini viene accusato di ponti-

ficare dalle pagine di Sabato Sera su tutti e di tutto, senza riuscire però a distinguere tra accentura e professionalità nella classe imprenditoriale locale. Non ci rimane perciò altro da fare che aspettare la risposta del Pci, che non si farà certo attendere. Ci auguriamo che anche i comunisti sappiano scrivere un articolo così vivace e pungente come quest'ultimo dei democristiani.

Continua la polemica tra PRI e Cassa di Risparmio

Forse qualche lettore ricorderà che, prima delle ferie estive, abbiamo parlato del nuovo giornale dei repubblicani imolesi e del giudizio negativo che essi davano sull'intervento della Cassa di Risparmio a sostegno della Ceramica Santerno. Il presidente della Cassa di Risparmio, Demos Palladini, è subito intervenuto con una lettera nella quale afferma che non era stata chiesta nessuna firma personale ai lavoratori della Ceramica Santerno; la Cassa di Risparmio «ha partecipato insieme ad altri Istituti di credito della piazza a un intervento diretto alla corresponsione degli stipendi ai dipendenti della Ceramica Santerno, con la sola surrogata nel diritto di privilegio, come proposto dalla stessa azienda. La decisione è stata presa in base ad autonome valutazioni tecniche, tenuto conto anche delle istanze avanzate al riguardo dai Sindaci dei comuni interessati, da altre autorità e dalle forze sociali». La risposta pungente dei repubblicani è stata pubblicata sul n. 19 de «La Vedetta» in calce alla lettera della Cassa di Risparmio. «Più garanzia della surrogata, atto in cui un creditore, ricevendo un pagamento da un terzo, dichiarava di volere fare subentrare questo terzo ai propri diritti verso il debitore, non pensiamo cosa possa esserci... Che quella delle banche sia stata avallata da «autorità e forze sociali» non significa niente; in altri casi, che eventualmente possiamo produrre, queste hanno errato e, nel caso particolare, sono state per troppo tempo assenti per uscire solo a catastrofe avvenuta». Purtroppo nessun'altra voce è intervenuta su questo problema. Si discute sui giornali di tanti problemi inutili, oppure lontani dal nostro orizzonte; i problemi locali rimangono, spesso, in secondo piano e non si capiscono bene le motivazioni che hanno giustificato certe scelte.

Domenico Mirri

RIFLESSI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA NAZIONALE DEL COMPRENSORIO

La situazione economica del nostro paese non è certo in una fase di espansione, bensì di stagnazione e di recessione. Su essa pesano enormemente i limiti della politica economica del governo, condizionamenti e riflessi della situazione internazionale, a queste aggiungasi l'atteggiamento del padronato italiano. Con questa situazione di congiuntura l'iniziativa del sindacato si deve misurare per cercare di rimuovere gli ostacoli che si frappongono ad una politica di sviluppo e di rilancio della occupazione.

Questa situazione a livello nazionale sta facendo sentire il suo peso anche nel comprensorio imolese, i cui effetti macroscopici i lavoratori li hanno sentiti al rientro dalle ferie.

I segnali però dei primi mesi dell'anno andavano già in questa direzione.

Basterebbe a riprova di questa considerazione, prendere in esame il «monte ore» di cassa integrazione utilizzata nel Comprensorio imolese nel primo semestre 1982 che è di quattro volte superiore a tutto l'anno 1981, l'impressione è che questo dato fino alla fine dell'anno crescerà ancora.

Lo scorso anno il sindacato si era assunto l'impegno alla lotta contro l'inflazione di fronte ad una precisa scelta del Governo nel contenimento del deficit pubblico all'interno del tetto programmato dei cinquantamila miliardi.

Questo obiettivo non si è certo raggiunto perché, anche se il sindacato nelle richieste salariali si è mantenuto all'interno del 16% quale tasso d'inflazione programmato per l'anno 1982, il governo non è stato in grado di controllare il deficit pubblico perché, al suo interno, è prevalsa solo una politica monetarista che non ha consentito, né la riduzione dell'inflazione e tantomeno il disavanzo pubblico.

Al sindacato e alla opinione pubblica non può sfuggire l'atteggiamento del padronato che tenta di prendersi delle rivincite nei confronti del movimento sindacale e delle conquiste dei lavoratori.

Non aprendo le trattative per i rinnovi dei contratti nazionali di lavoro e dissolvendo l'accordo del 1975 sulla scala mobile, con un obiettivo preciso, e cioè, di evitare un confronto vero sui problemi della economia del nostro paese, e discutere invece solo ed esclusivamente

sul costo del lavoro, problema anch'esso alla attenzione del movimento sindacale, tanto è vero che le singole contenzioni stanno predisponendo le proprie proposte al riguardo.

I lavoratori avrebbero capito di più se il padronato avesse contestato al sindacato i valori delle richieste salariali contenute nelle piattaforme.

Appare evidente che il padronato vuole aprire nel paese uno scontro politico con il sindacato e lo stesso governo ipotizzando, tramite un sconfitta del sindacato e dei lavoratori sul piano sociale nuovi equilibri a livello politico di governo che accompagnino questo responsabile progetto.

Questa situazione non può durare a lungo, perciò a mio avviso si rendono necessarie alcune scelte precise del governo e delle forze politiche progressiste del nostro paese. Penso che in un momento così delicato della situazione economica e istituzionale del nostro paese non è consentito a nessuno giocare allo sfascio. Infatti, di fronte all'attacco del padronato e alla politica incerta che perdura all'interno del governo, occorre uno sforzo anche unitario: è necessario che il confronto tra le forze politiche non si appiatisca, ma che tenti di far muovere quel poco che, pur se lentamente, si muove all'interno del governo, nella scontro sociale in atto.

La riduzione del tasso di sconto da un punto, non inganna nessuno però è un segnale sul quale bisogna ancora fare più pressione affinché ci siano riduzioni più sostanziose e partendo da questi elementi rilanciare investimenti e occupazione.

Certo a qualcuno pare più facile sconfiggere il movimento dei lavoratori in quanto sembrano incrinati i rapporti unitari all'interno delle federazioni CGIL, CISL, UIL.

L'auspicio è che i movimenti di tensioni attuali sappiano trovare una sintesi unitaria e presentarsi alla controparte con una unica proposta.

Questo richiede a tutti superamento di ideologismi e di bandierine, occorre praticare invece un confronto sulla questione che sono oggi sul tappeto.

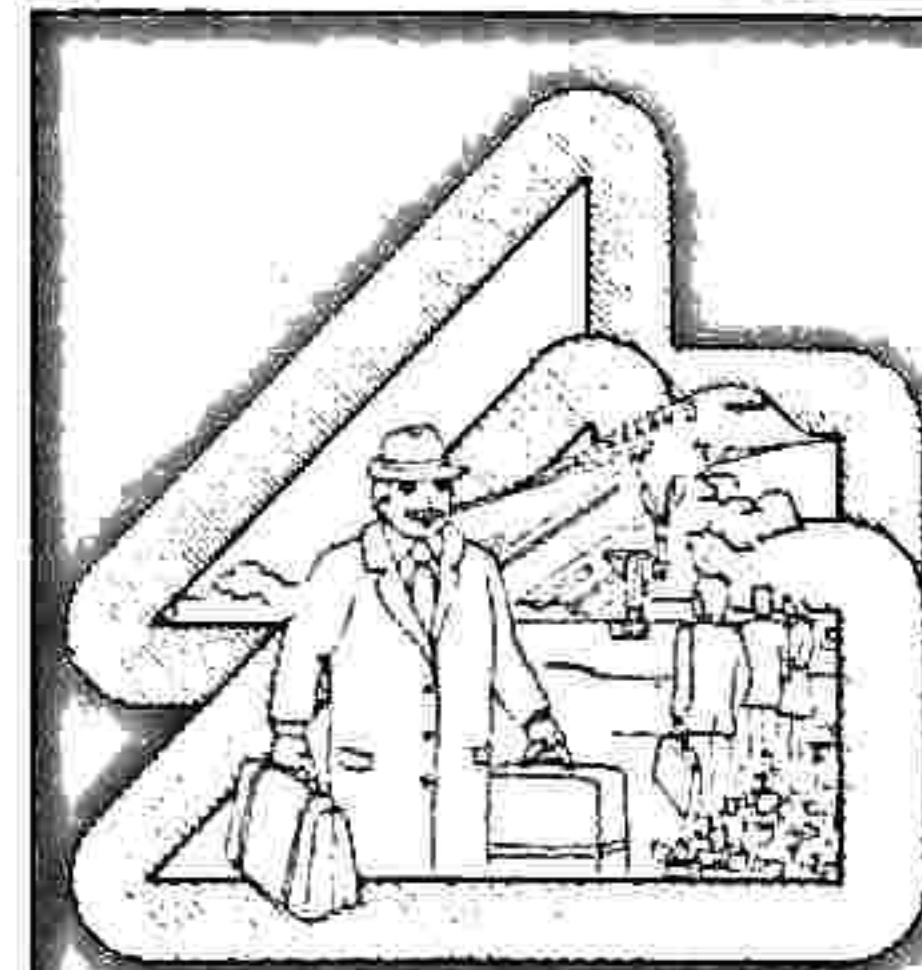
Segreteria CGIL Imola
G. Mancini

IMP. EDILE DONATI LUIGI e figlio

- ◆ Ristrutturazioni
- ◆ Costruzioni
- ◆ Manutenzione

Per la vostra casa la nostra esperienza

Via Cairoli n. 6 - Tel. 0542/35908 - IMOLA



la carta assegni garantisce per te

la carta assegni è una tessera che permette di cambiare gli assegni presso gli sportelli bancari convenzionati. È un servizio gratuito offerto dalla Banca Cooperativa ai suoi correntisti.

BANCA COOPERATIVA DI IMOLA

idee moderne per il vostro lavoro

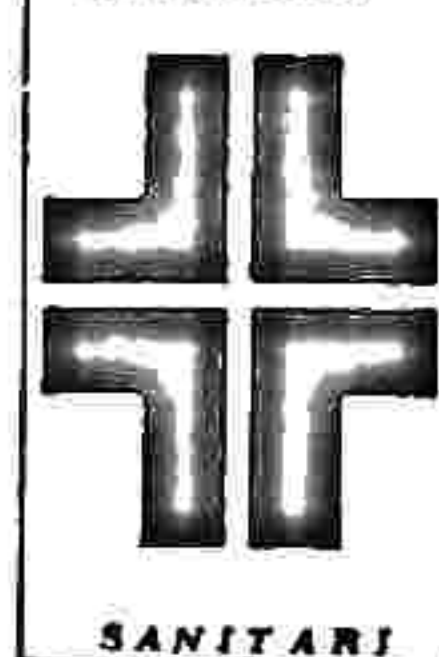
Agenzia d'affari MAIARDI NELLO

VIA APPIA 61 - IMOLA - Tel. 30.9.94

VENDESI:

1. App. molto bello, zona Zolani mq. 130: 3 camere letto, sala, cucina, 2 bagni, garage, cantina con due posti macchine esterne
 2. App. via Monte Battaglia, 3-2 camere, sala, cucina, bagno e garage, vasta terrazza, ottimo prezzo
 3. App. signorile, zona Pedagna via Rossini 4: mq. 300 completo di ingresso, rimessa, mansarda, riscaldamento autonomo
 4. Appartamento economico 1 piano zona centrale occasione
 5. Appartamento zona centro Imola, via Garibaldi 17: 3 camere, sala, cucina, bagno, vasta terrazza, in gesso a tre affari
 6. Appartamento indipendente zona Cappuccini mq. 100: 2 camere, sala, cucina, bagno, autoriscaldamento, cantina, con vasto giardino, occasione
 7. Appartamento a Palazzuolo 3 camere, sala, cucina, bagno, 2 balconi, 2 garage.
 8. Mini appartamenti di piano terra, zona centralissima
 9. Appartamenti di tutti i tipi anche con mutuo agevolato
 10. Attività Artigianale Commerciale, settore fotografico
 11. Negozi di latticini, zona centro Imola, grande occasione
 12. Vendesi o Affittasi «Ristorante Bar Pizzeria» zona centro Castel Bolognese
 13. Uffici centro Imola
 14. Capannoni di tutte le misure
- AFFITTASI:
• UFFICI e ambulatori • CAPANNONI via Emilia Pratello, con uffici
• CAPANNONI di tutte le misure

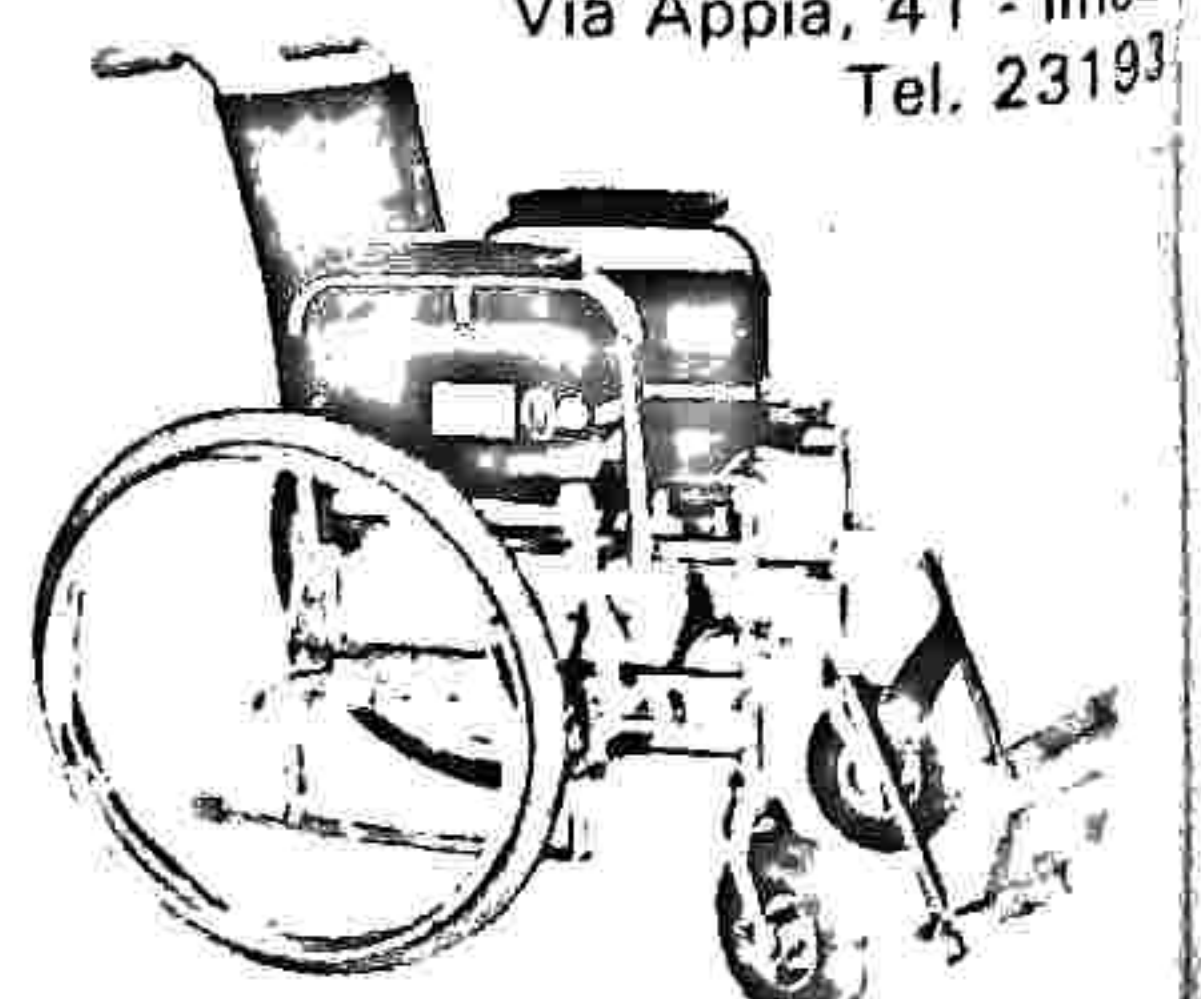
ORTOPEDIA



Attrezzature medicosanitarie e ortopediche
Aerosol - Cintili Emiari
Sacchetti Colostomia
Bilancia
Mobili sanitari e ospedalieri
Corsetteria
Linea maternità
Calze riposo

SANITAS IMOLESE

Via Appia, 41 - Imola
Tel. 23193



Scarpe per i primi passi e curative - Convenzione mutua

Dott.

GIOVANNI DE FABRITIIS

Specialista in Chirurgia Generale
Specialista in Urologia
Malattie dell'apparato digerente e consulenza per Esami Endoscopici.



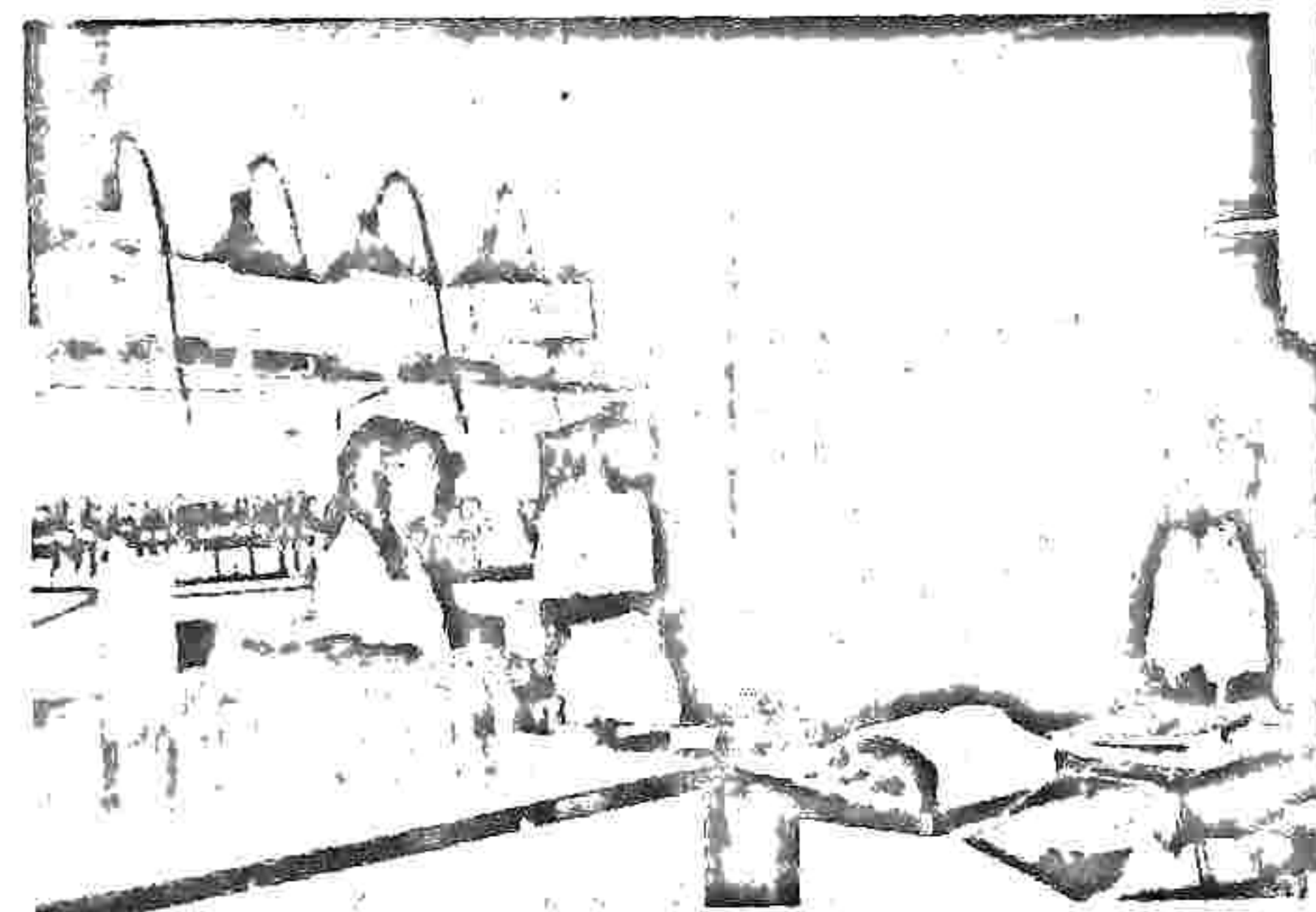
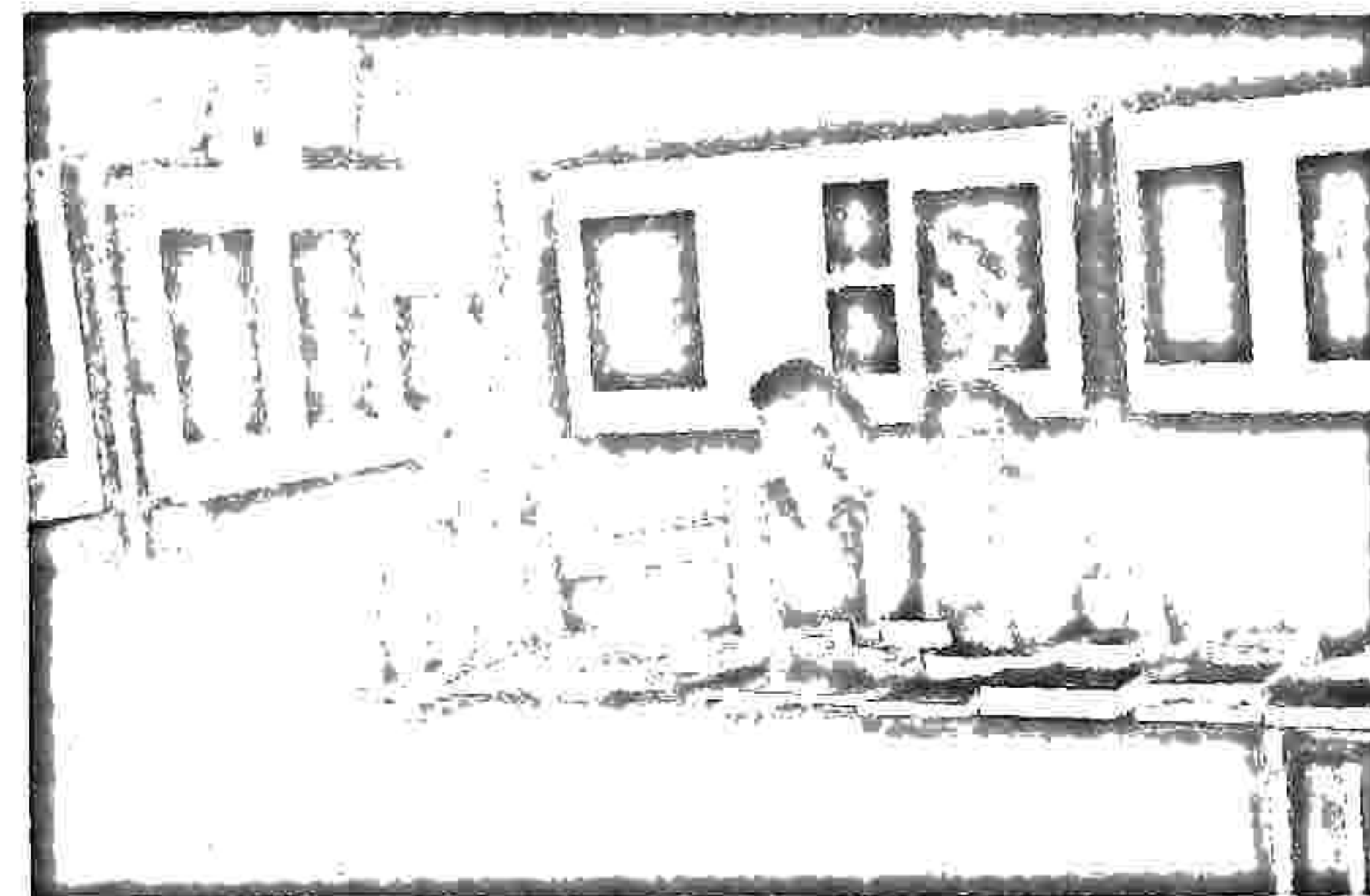
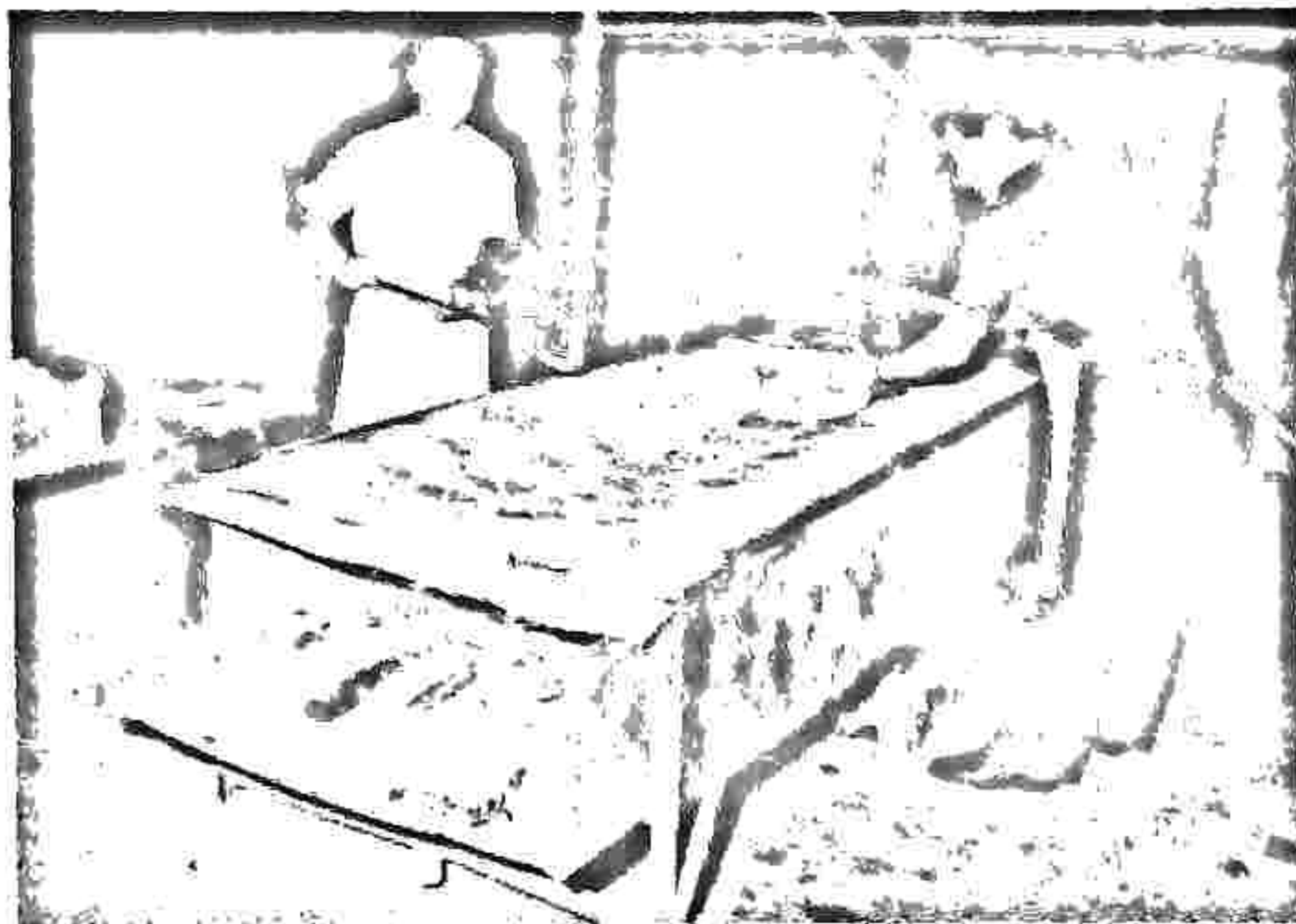
Riceve il lunedì e venerdì
alle ore 15, presso l'Ospedale di Imola
Tel. 35111

Successo della FestAvanti

Numeroso il pubblico e gli ospiti alla 1ª FestAvanti della Federazione. Stand gastronomici, osteria, giochi e spettacoli musicali, spettacoli per i bambini, iniziative politiche e sociali nel ricco calendario della manifestazione



Nelle foto:
Sabato, ore 20,30, Ruggero Ravenna, pres. dell'INPS, parla agli intervenuti.
Il ristorante
Due volontari alla cottura della piadina.
Lo stand degli amici dell'Avanti!
L'osteria, la pesca e il Bar.
(Foto di Gianni e Marco)



Dalla prima La giornata imolese del presidente dell'INPS

casione fornitagli da alcune domande per tracciare un ampio quadro dell'attività e delle prospettive dell'Ente da lui diretto. Dopo avere ricordato di essere alla presidenza dell'INPS da solo due anni («troppo pochi per domare un simile mastodonte, forte di 150 sedi con 40.000 dipendenti»), Ravenna ha assicurato gli intervenuti che l'Istituto si sta muovendo sulla strada giusta. Il decentramento, l'elimina-

attuale è mera utopia, è realmente raggiungibile in un prossimo futuro a parere del massimo dirigente dell'INPS: basta potenziare l'automazione ed applicare su vasta scala l'informatica, traendone tutti i possibili vantaggi. Per fare questo, per avviare il «mastodonte» INPS sulla strada della modernizzazione, necessita una conduzione di tipo manageriale, moderna e svelta nelle decisioni: ciò male si accorda con

quelle grosse, spesso ammalate di elefantiasi burocratica.

Tra gli obiettivi dell'INPS per i prossimi anni, oltre ovviamente all'appianamento del deficit ed al reperimento dei fondi necessari attraverso la «riscossione dei giusti tributi da tutti i cittadini», uno dei principali è rappresentato dall'assegno annuale, grossa novità che consentirebbe notevoli risparmi di gestione.

A questo punto della conferenza stampa, Ravenna, pungolato da una domanda sul rinnovo contrattuale del parastato, ha ricordato il suo passato di sindacalista ed ha espresso le posizioni della dirigenza INPS sul nuovo contratto di lavoro. Dopo avere esternato un giudizio negativo sulla subordinazione del contratto del Parastato a quello del comparto Sanitario ed avere riconosciuto l'impossibilità di superare il tetto (rispettivamente del 16%, 13% e 10% per il triennio) fissato dal Governo, il compagno Ravenna ha proposto come unica strada percorribile quella della incentivazione attraverso premi di produttività, naturalmente contrattualizzati. Cosa vieta, ha proseguito, di fare sì che chi lavora meglio e produce di più possa conseguire un beneficio economico, almeno usufruendo di una parte di quello che fa risparmiare allo Stato? Ma per ottenere questo bisogna lavorare di più e meglio, eliminare la dicotomia tra personale amministrativo e tecnico (spesso paralizzante ai fini della produttività), superare le questioni di «lana caprina» sull'orario (piuttosto che le 40 ore settimanali «sulla carta» come attualmente, meglio le 36 ore ma «effettive»). Inoltre bisogna riformare i concorsi per la formazione della dirigenza dell'Ente, ancora regolati da disposizioni arcaiche ormai superate, se si vuole rendere l'azienda INPS sempre più manageriale, eliminando ritardi e discrepanze che si ripercuotono immediatamente, per la funzione stessa dell'Ente, sul tessuto sociale del Paese e quindi, in ultima analisi, sul quadro politico nazionale.

La «giornata imolese» di Ruggero Ravenna è poi proseguita con gli impegni di partito: nel pomeriggio a Palazzo Tozzoni ed in serata al 1º Festavanti della Federazione Imolese del P.S.I.

Di tali avvenimenti viene dato un resoconto nel prossimo numero.

g.d.f.



zione dei compartimenti stagni e della rigida suddivisione delle mansioni («ogni dipendente deve sapere svolgere più compiti per ovviare alla penuria per carenza di personale») consentiranno in breve tempo di superare i residui burocratici, pesante lascito della vecchia gestione accentrata.

Molto si è già fatto, se si pensa che numerose sedi (soprattutto al Sud, ove minore è la carenza di personale) sono attualmente in grado di pagare le pensioni a 2 mesi dall'effettivo pensionamento del richiedente. Certo la situazione ideale sarebbe quella di arrivare a concedere la pensione una settimana dopo che l'Ente ha ricevuto una semplice dichiarazione scritta di cessazione del lavoro da parte dell'interessato; questa prospettiva, che al momento

la pletera di leggi e leggine, che a distanza di alcuni mesi si affastellano le une alle altre, a volte annullandosi a vicenda. Tutto questo comporta ritardi disastrosi e finisce con l'imprigionare l'INPS in pastoie burocratiche spesso difficilmente superabili, fonte degli ingenti passivi economici che tutti conoscono.

Esternando al dr. Cavallo l'apprezzamento per il lavoro svolto dalla sede di Imola pur con organico ridotto, il compagno Ravenna ha messo in guardia dal ripetere a livello delle sedi periferiche gli errori commessi nelle grandi sedi, legati soprattutto ad un rigido schematicismo delle funzioni, paradossalmente, ha proseguito l'oratore, risultano più produttive le sedi piccole (talvolta carenti di personale) che non

Taccuino

Il sole nasce alle ore 7,02 e cala alle ore 19,15.

Farmacie di turno

Fino al 26 settembre: Farm. Cappuccini.

Il sabato: Bartolotti - Ospedale - Com. Pedagna.

Dal 26 settembre: farm. Comunale Cavour.

Stato civile

Sono nati: Bernabei Luca, Baldisserrì Silvia, Collina Valentina, Di Martino Daniele, Franceschelli Erika, Giovanni Cristiani, Mengozzi Marco, Neri Mabel, Regoli Daniele, Rocca Leonardo.

Si sposteranno: Cacciari Mauro (saldatore) con Conchin Ines (parrucchiera); Castelli Claudio (medico) con Calderoni Monica (casalinga); Manuelli Marino (impiegato) con Piantoni Maddalena (commessa); Mazzini Ermanno (impiegato) con Baraccani Giuliana (impiegata); Mongardi Maurizio (elettricista) con Patuelli Leda (impiegata); Romani Silvio (maresciallo) con Bartolini Laura (impiegata); Sassi Luigi (viavista) con Veronese Ivonne (casalinga); Trerè Terio (meccanico) con Florio Felicia (inserviente).

Si sono sposati: Addis Gianfranco con Bacci Amneris; Benericetti Lorenzo con Pasini Maria; Cassani Nerio con Castaldi Roberta; Colli Graziano con Visani Rosanna; Dall'Osso Davide con Mirri Monica; Fazziani Giorgio con Tosi Margherita; Lama Gianni con Liverani Maria; Lama Tiziano con Brunori Oriana; Merlini Franco con Mezzetti Miria; Pisotti Arcangelo con Cava Carla; Zacherini Massimo con Raspanti Gigliola.

Sono deceduti: Geminiani Erminia (1886); Giacometti Maria (1903); Gardella Stellina (1894); Mondini Stella (1889); Piancastelli Vincenza (1909); Pennazzi Franca (1930); Pellicani Luigi (1897); Sangiorgi Giuseppe (1898); Turini Giovanni (1898).

Cinema

CENTRALE

Sul lago dorato
con H. Fonda, K. Heburn e J. Fonda

MODERNISSIMO

I camorristi
con Gigi e Andrea e D. Poggi
Arizona Campo 4
con G. Henry e K. Lenz

ARENA GIARDINO

Zombi due
con O. Kalatos
Giallo napoletano
con R. Pozzetto e O. Muti

CRISTALLO

La casa di Mary

ASTORIA

Il sommergibile più pazzo del mondo

IN BREVE DAL COMPENSORIO

Muore un ciclista investito da un'auto

Lino Ramenghi di 74 anni, Viale Amendola 42, mentre transitava in bici lungo la via Montanara è stato travolto da una Fiat 500, guidata dal quarantaduenne Delmo Cantoni di Borgo Tossignano.

L'auto, che procedeva nello stesso senso di marcia ha investito il ciclista che è caduto a terra privo di sensi. Soccorso dall'investitore il Ramenghi è stato trasportato all'ospedale e ricoverato per trauma cranico e stato di choc con una prognosi di 25 giorni. Dopo poche ore le sue condizioni si sono però aggravate e nonostante il suo trasferimento all'Ospedale Bellaria è deceduto dopo 24 ore.

Intossicato dai funghi

Marino Cavallari di 42 anni abitante in via Puccini 12 è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 10 giorni per un'intossicazione da funghi. Il Cavallari che si era recato nella zona del Monte Calderaro con la moglie aveva cucinato da solo i funghi raccolti. Durante la notte, colto da violenti dolori addominali è stato trasportato all'Ospedale dove è stato ricoverato con 10 giorni di prognosi.

Grave incidente sulla Selice

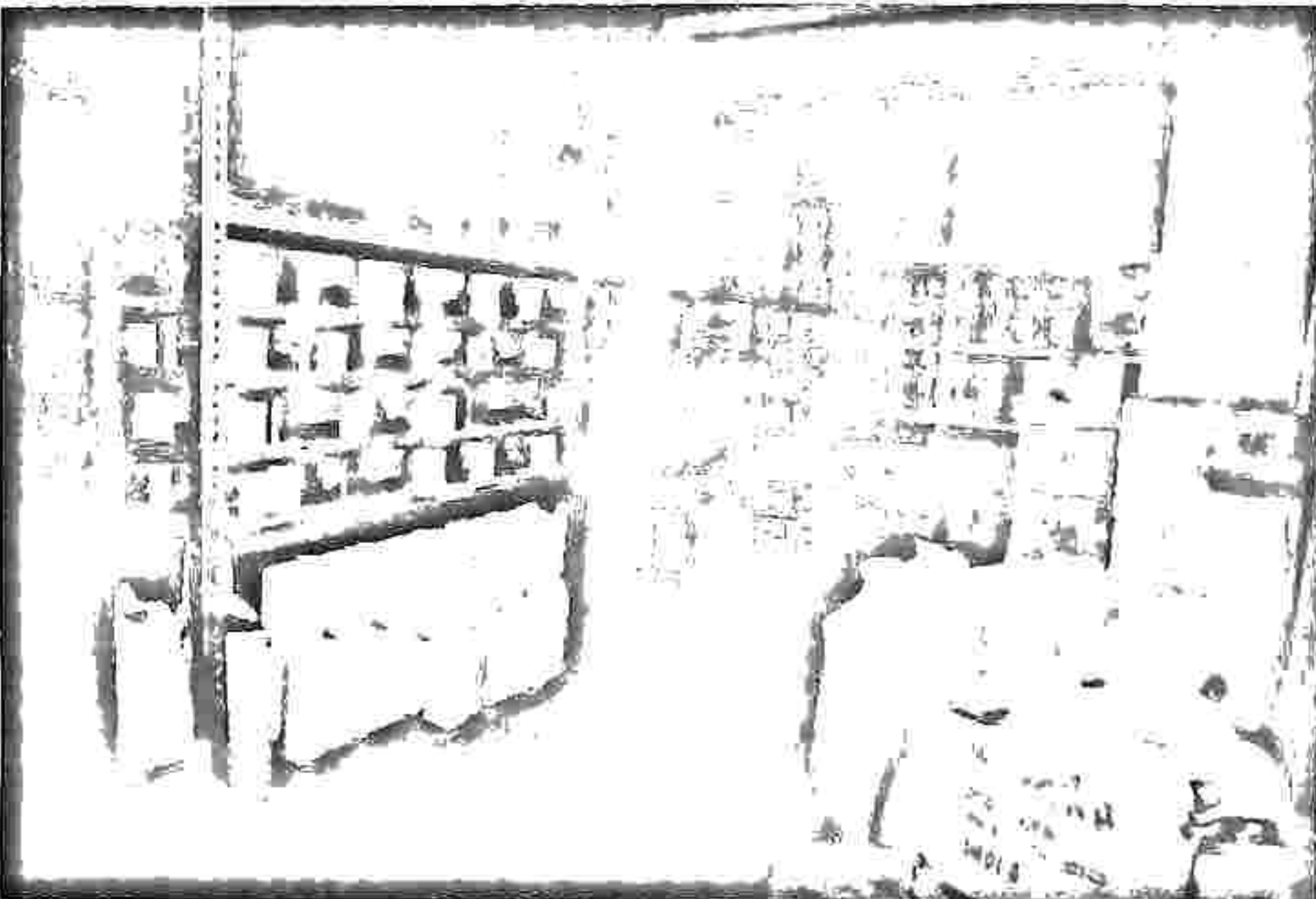
Adriano Bettelli, 53 anni, abitanti in via Romagnosi 4, è stato gravemente ferito in un incidente sulla via Selice. Il Bettelli, che era sulla guida di un «Alfa Romeo 1300» targata BO 762852 è finito contro la parte posteriore sinistra di un TIR che stava incrociando. L'auto è andata distrutta e il Bettelli, che ha riportato gravissime ferite è stato trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato per stato comatoso da trauma cranico, ferite al volto e agli arti superiori, contusioni e abrasioni varie.

Cade nel cortile di casa

Colomba Paolini, 53 anni, Via Sbagio 2/A mentre attraversava il cortile della sua abitazione è caduta procurandosi una frattura e una distorsione alla caviglia sinistra. All'ospedale è stata ingessata e dichiarata guaribile in 35 giorni.

Precipita dalle scale

Cadendo dalle scale della sua abitazione Marianna Morozzi di 34 anni, residente in via Fratelli Cairoli 88, si è fratturata un piede. All'ospedale di Imola, dove è stato trasportata, i sanitari le hanno applicato un'ingessatura.



Venerdì notte, nella dispensa del «Sante Zennaro», alcuni ladri sono penetrati nell'edificio frantumando un vetro della finestra. Sono stati asportati tutti i viveri di maggior valore: forme, prosciutti, scatoloni di tonno e tuniche di olio.

Ustioni di secondo grado

Un colono stava preparando il pasto per i maiali quando si è rovesciato addosso una pentola di acqua bollente che gli ha procurato ustioni di secondo grado alla caviglia e al piede sinistro.

Si tratta di Ignazio Putzoli, di 50 anni, domiciliato in via San Prospero 39, che guarirà in quindici giorni.

Una brutta caduta

Katuscia Sabbatani, 10 anni, domiciliata in via Laguna 10, è caduta inciampando in una sedia e battendo il viso sul pavimento. All'ospedale le è stato riscontrato un trauma cranio-facciale e una frattura alla regione orbitale destra. La prognosi è di 20 giorni.

Un ruzzolone dalla bici

Roberto Giovanniello di 14 anni, via Rimini 44, stava compiendo una ripida discesa sulla sua bicicletta, quando è caduto violentemente a terra. All'ospedale, dove è stato ricoverato, gli è stata riscontrata un'infrazione al bacino e un trauma pluricontusivo con abrasioni multiple. Guarirà in 25 giorni.

Cade dalla scala

È caduto da una scala a pioli Armando Monti di 73 anni, residente in via Montanara 146 e ha riportato un trauma cranico e pluricontusivo con ferita alla regione occipitale e sindrome comozionale. È stato ricoverato con 20 giorni di prognosi all'ospedale di Imola.

Salvato dalle fiamme

Devis Dall'Osso di 26 anni, bitante in via Tiglio 3/B a Sesto Imolese mentre di notte era al volante della sua auto, una «Mini» targata BO 545135, nei pressi di Riviera è uscito di strada nell'abbordare una curva a causa della forte velocità. La «mini» è finita contro una Fiat 128 targata BO 724286 che era parcheggiata in un piazzale. Nell'urto la «mini» si è incendiata con gli sportelli bloccati che hanno intrappolato il Dall'Osso.

Alcuni soccorritori, dopo aver cercato invano di aprire gli sportelli dell'auto in fiamme, hanno rotto i vetri e con un estintore hanno spento le fiamme.

Estratto dall'auto il Dall'Osso è stato trasportato all'ospedale e ricoverato per ustioni di primo, secondo e terzo grado alla testa, al collo, al dorso e agli arti superiori e stato di shock. In seguito è stato trasferito in un centro grandi ustioni di Parma.

Fuori strada col motorino

Stefano Costa, 16 anni, abitante in Via S. Vitale 129 a Sesto Imolese, stava allontanandosi da casa in motorino quando è uscito di strada ed è caduto sull'asfalto. All'Ospedale di Imola i sanitari gli hanno riscontrato una frattura al polso sinistro che, con un'ingessatura, guarirà in un mese.

Infortunio all'ATC

Il cinquantatreenne Giancarlo Morara, viale Marconi 4, mentre stava chiudendo il cancello che chiude il cortile dell'autostazione, è rimasto stretto con l'avambraccio sinistro tra i battenti fratturandosi l'arto.

Nuovi orari di visita alla Rocca e a Palazzo Tozzoni

Dal 1° ottobre p.v. la Rocca Sforzeca rispetterà i seguenti orari di apertura al pubblico:

Sabato ore 9/12 e 14,30/18,30

Domenica 14,30/18,30

Dal 21 settembre Palazzo Tozzoni può essere visitato nei seguenti orari:

Sabato ore 9/12 e 14,30/18,30

Domenica ore 14,30/18,30.

Successo del convegno sulla robotica

Il convegno sulla robotica, organizzato ad Imola dalla Savio (una società del gruppo ENI) in collaborazione con le autorità locali, regionali e nazionali, ha riscosso un grande successo di pubblico. La possibilità di essere rapidamente aggiornati sui problemi tecnici riguardanti l'automazione industriale ha richiamato molti industriali e tecnici della nostra regione che hanno espresso piena soddisfazione per le relazioni ascoltate. Unico neo la lunghezza delle sedute: non si può pensare che una persona possa ascoltare relazioni per oltre quattro ore! Era sufficiente prevedere una breve interruzione ogni due ore circa.

La perfetta riuscita del convegno dal punto di vista tecnico costituisce certamente un merito per la società che l'ha organizzato e per gli enti che l'hanno sostenuto. Ci auguriamo pertanto che questa iniziativa possa proseguire nel tempo e costituire un punto di riferimento sicuro per gli operatori industriali dell'Emilia.

GUIDA TV

Giovedì 23 settembre

Rete 1 ore 20,40 Varieré...
ore 21,50 L'intraprendente signor Dea (film) con C. Grani e M. Loy
Rete 2 ore 20,40 Allarme sul binario sud (film) con L. Bridges e R. Burr
ore 22,20 TG 2 Dossier
Rete 3 ore 20,40 Lo scatolone
ore 22,05 Delta serie - Messico i uomini e dei
Canale 5 ore 20,30 Dallas (telefilm)
ore 21,30 Chi ha ucciso Jenny? (film) con J. Garner e K. Ross
Telesantorno ore 20,30 Moving on (telefilm)
ore 21,30 La signora dell'auto con gli occhiali e il fucile (film) con S. Eggart e O. Reed

Venerdì 24 settembre

Rete 1 ore 20,40 Ping Pong
ore 21,30 Obiettivo Burma! (film) con E. Flynn e J. Brown
Rete 2 ore 20,40 Il diavolo al Postolengo (scenegg.) con F. Bucci e P. Bonacelli
ore 21,45 Primo piano «La politica nell'era nucleare»
Rete 3 ore 20,40 Balletti
Canale 5 ore 20,30 Dallas (telefilm)
ore 21,30 Ritratto di borghesia in nero (film) con G. Gemma e B. Andersson
Telesantorno ore 20,30 Love Story (telefilm)
ore 21,30 Paura in città (film) con M. Merli e J. Masson

Sabato 25 settembre

Rete 1 ore 20,40 XVII Mostra internazionale di musica leggera
ore 23,00 Gran Premio di F. I USA est.
Rete 2 ore 20,40 I Borgia (scenegg.) con A. Celli e O. Colton
ore 21,40 Fantomas minaccia il mondo (film) con J. Morias e L. De Funès
Rete 3 ore 20,40 L'ispettore Hacken (scenegg.)
Canale 5 ore 20,30 Dallas (telefilm)
ore 21,30 Decisione al tramonto (film) con R. Scott e K. Steele
Telesantorno ore 20,30 The Quest (telefilm)
ore 21,30 Sulle strade della California (telefilm)

Domenica 26 settembre

Rete 1 ore 20,40 La Certosa di Parma (scenegg.) con M. Keller e G. M. Volonté
Rete 2 ore 20,40 Alberto Sordi in Storia di un italiano
ore 22,55 Speciale mixer - documento
Rete 3 ore 20,40 Sport tre
Canale 5 ore 20,30 Dallas (telefilm)
ore 21,30 Fuga senza scampo (film) con A. Page e S. Stallone
Telesantorno ore 20,30 The Quest (telefilm)
ore 21,30 Sulle strade della California (telefilm)

Lunedì 27 settembre

Rete 1 ore 20,40 Il ribelle dell'Anatolia (film) con S. Giallèlis e F. Wolff
Rete 2 ore 20,40 Una moglie e il suo nemico (scenegg.) con B. Andersson e C. Ekman
Rete 3 ore 22,40 Il processo del lunedì
Canale 5 ore 20,30 Dallas (telefilm)
ore 21,30 L'altra faccia dell'amore (film) con R. Chamberlain e G. Jackson
Telesantorno ore 20,30 L'americano (film) con G. Ford e F. Lovejoy

Martedì 28 settembre

Rete 1 ore 20,40 Ligahue
ore 22,05 La fabbrica delle Stelle
Rete 2 ore 20,40 Un asso nella manica (film) con O. Sharif e K. Black
ore 22,25 Omaggio a Toscanini
Rete 3 ore 20,40 Jazz: musica bianca e nera
ore 21,40 Mondial '82: Italia-Germania
Canale 5 ore 20,30 Dallas (telefilm)
ore 21,30 Cominciò per gioco (film) con A. Quinn e F. Dunaway
Telesantorno ore 20,30 Moving on (telefilm)
ore 21,30 Come sposare un milionario (film) con M. Monroe e B. Grable

Mercoledì 29 settembre

Rete 1 ore 20,40 Kojak (telefilm)
ore 21,35 I numeri uno: Jack Lemmon
Rete 2 ore 20,40 Maledetti vi amerò (film) con F. Bucci e M. Pignatelli
ore 22,15 Tribuna Sindacale
Rete 3 ore 20,40 Fratello sole Sorella luna (film) con G. Faulkner
Canale 5 ore 20,30 Dallas (telefilm)
ore 21,30 Buone notizie (film) con G. G. G. G.
Telesantorno ore 20,30 I duellanti (film) con H. Keitel e K. Carradine

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 34959
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
Abbonamento annuale L. 15.000
sostitutore L. 20.000
CCP n. 2562404

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1982



TUNIPOL
ASSICURAZIONI

Nel mercato assicurativo per essere strumento dei lavoratori in funzione di tutela e di assistenza in materia assicurativa.

AGENZIE: Imola - Viale Nardozzi 7/b - Tel. (0542) 22430
Castel S. Pietro T. - Via U. Bassi 2 - Tel. (051) 941002

ASSICOOP

Per cementare i legami della Unipol con i lavoratori di ceto medio e le loro organizzazioni economiche, sindacali, culturali, ricreative e rappresentative.



ARMANDO MANCCHIA
Pelliccerie - Pelletterie

40026 IMOLA (BO) - Via F. Orsini, 9 - Telefono 0542/35029

Incubatoio «SELICE»
della
Avicola Selice S.p.A.

cap. sociale 2.430.000.000 int. versati

S.S. 610, Selice, 1/b
Tel. (0542) 81010 tre linee
40020 BUBANO (BO)

PULCINI SUPER PESANTI HUBBARD E AA. R

Centri di moltiplicazione:

- Via Colombarone Canale, 1 - Tel. 0542/81070 - Bubano
- Via Viazza, 2 - Tel. 0542/81173 - Bubano
- Via Valentonia - Tel. 0542/51517 - Mordano
- Via Arada Coppe - Tel. 0542/51517 - Mordano
- Via Rondanina - Imola



La Romagna in lotta per una sua università

dell'On. Stefano Servadei

Qualcuno, che non abbiamo ancora avuto il piacere di trovare sulla «sponda dell'autonomismo romagnolo», sta accorgendosi che la mancanza dell'autonomia lede profondamente gli interessi delle nostre popolazioni.

Recentemente la Cassa di Risparmio di Bologna, forte dei suoi 2500 miliardi di depositi, che le consentono di disporre di una serie di istituti autonomi di credito speciale, è scesa pesantemente in Romagna ottenendo sportelli bancari ad Imola e Rimini, non preoccupandosi della situazione di disagio, anche estetico, creato alle consorelle delle località «invasse».

L'iniziativa, lungi dal fare riferimento alle esigenze romagnole, esprime il disegno bolognese di raccogliere direttamente risparmio dalle nostre popolazioni per trasferirlo, mediante investimenti, nelle zone più forti economicamente e socialmente della regione, affidandoci in questo modo un ruolo che non esito a chiamare coloniale.

Ho altre volte detto che la mancanza di un circuito creditizio romagnolo ci mette nella condizione di quei malati di anemia ai quali si chiede di trasformarsi in donatori di sangue. La Romagna dispone di poco capitale, di inadeguati investimenti: in queste condizioni non soltanto non riceve aiuti dall'esterno, ma viene sistematicamente privata delle uniche fonti sulle quali le resta di far conto, vale a dire del risparmio delle sue popolazioni.

La situazione sarebbe certamente diversa con la esistenza della Regione Romagna, ciò comporterebbe automaticamente una diversa organizzazione dei nostri flussi creditizi, legandoli ai nostri e non agli altrui interessi. Sarà, in ogni caso, diversa se l'ipotesi dell'unificazione delle Casse di Risparmio Romagnole procederà spedita, scuotendosi definitivamente di dosso ogni residua riserva paesana.

Ma dove la scoperta del danno che provoca la mancanza della nostra autonomia determina, in questo momento, più rumore ed apprensione è nel settore della istituzione di nuove Università degli Studi.

È noto: il Senato ha approvato in data 29 aprile scorso un disegno di legge governativo (abbinato ad una serie di proposte di iniziativa parlamentare) col quale, applicando ed ampliando il concetto di istituire almeno una Università nelle regioni che ne sono sprovviste, si seminano atenei in molte parti d'Italia, dimenticando completamente la Romagna.

Nella battaglia autonomistica romagnola ho spesso ricordato il Molise, precisando che in sede di Assemblea costituente le rivendicazioni romagnole e molisane di distinzione dall'Emilia e dall'Abruzzo furono spesso appaiate, e spiegando che, non risolto il problema in tale sede, il Molise tornò alla carica da solo e, con l'aiuto di tutti i partiti politici (anche di quelli che ora ostacolano la battaglia romagnola), venne

promosso regione autonoma nel 1963 pur contando una popolazione pari ad un terzo della nostra, e coincidendo il suo territorio regionale con quello della sola provincia di Campobasso, alla quale si è dovuto in seguito aggiungere quella di Isernia.

Il Molise, nel documento legislativo varato dal Senato della Repubblica, con gli articoli 22 e 23 del capo quarto, viene dotato di una Università statale con le facoltà di scienze economiche e sociali e di agraria, e con corsi di laurea anche in scienze dell'amministrazione ed in scienze delle preparazioni alimentari.

Tutto questo, lo ripeto, in quanto regione autonoma, nonostante i suoi 354 mila abitanti. E di ciò, sia ben chiaro, non sono per nulla dispiaciuto.

Sono, invece, scandalizzato, che non si faccia alcun cenno alla Romagna, dimenticando il suo milione e centomila abitanti, e dimenticando che le provincie di Forlì e Ravenna sono le uniche delle otto dell'Emilia-Romagna, a non disporre di Università autonome e di istituti universitari. Esiste un cenno alla situazione attuale della nostra regione, il quale potrebbe anche significare che siccome in Emilia-Romagna le università (o gli istituti universitari) sono già sei, non esiste la necessità di istituirne di nuove.

Per il colmo dell'ironia, al Senato si è parlato di iniziare il decongestionamento dell'Università di Bologna con la istituzione degli atenei di Verona e Brescia!

Pur non potendosi dare nulla per scontato su quello che accadrà alla Ca-

mera (dove ritengo che i deputati romagnoli dovranno puntare i piedi col consenso, spero della Regione Emilia-Romagna, il cui problema — a questo punto — non può essere quello semplicemente di difendere lo «status quo» come sin qui accaduto), ho voluto ricordare anche questo gravissimo episodio per evidenziare quanto negativamente continui a giocare la nostra mancanza di autonomia presenza.

Il discorso romagnolo, come ho sempre sostenuto, non è dunque soltanto una giusta rivendicazione storica ed etnica, un atto di riparazione della Repubblica nei confronti di un vergognoso atto di discriminazione della monarchia, ma la condizione per dare una diversa e più positiva prospettiva economica, sociale, culturale alle nostre popolazioni, particolarmente ai giovani.

Non esiste ormai in Italia alcuna questione di rilievo, anche statale, che prescinda dalla verifica e presenza regionale. Il problema è, come romagnoli, di far giungere la nostra voce direttamente ai centri decisionali, senza preventive mediazioni che ci hanno sempre sacrificato e che continueranno a farlo. È una storia che dura da 120 anni di vita unitaria del Paese, ma che si ripete tale, quale in questi ultimi dodici anni di vita della Regione Emilia-Romagna.

Ed è inutile, a questo punto, fare i furbi od i dottori sottili. La storia insegna che chi non ha il coraggio di portare il proprio fucile finisce, al momento giusto, per portare quello altrui, magari assai più pesante.

Stefano Servadei

CINEMA 1982-83

Prossimamente sugli schermi

CAPPOTTO DI LEGNO

Regia di Gianni Manera.
Con Gianni Manera, Michel Constantin, Maria Pia Le Mans.
Italia, 1982.

Ci aspettavamo qualcosa di più, dopo aver sentito dire un gran bene di questo Gianni Manera e aver letto addirittura qualcosa di vagamente favorevole a questa sua prima importante opera, in realtà, non fosse per un leggerissimo velo di ironia che avvolge, non sempre in modo percepibile, l'intero arco della proiezione, potrebbe essere scambiato per un banalissimo fumettone poliziesco a metà tra la sceneggiata di Mario Merola e gli inseguimenti forsennati dei poliziotti Merli, Merenda, Testi, ecc.

Ma come dicevamo pare vi sia l'intenzione di trattare ironicamente ed in modo esageratamente plateale, quasi pacchiano diremmo, un fenomeno sociale e storico come la mafia, addirittura tornando la pellicola di una ricca

ma non esauriente, perché non chiara, presentazione sulle antiche origini riscontrabili nel brigantaggio abruzzese e nell'espatrio forzato delle popolazioni meridionali verso l'America.

Questa ambizione di fare un film anche 'importante', di Manera, contribuisce ulteriormente a sminuire quanto invece vi è di buono o perlomeno apprezzabile nel film, soprattutto una serie di invenzioni filmiche e d'immagine che grazie ad un estro che evidentemente il regista possiede e ad espedienti tecnici sapientemente sfruttati si fanno senz'altro apprezzare.

Come dicevamo purtroppo ciò non basta a rendere equilibrati i due piatti della bilancia, infatti anche una recitazione molto 'gonfiata', a tratti addirittura fastidiosa, un trucco e dei dialoghi spesso troppo approssimati, spengono le buone intenzioni di un film che, snellito e meglio bilanciato nelle sue parti avrebbe potuto essere consigliabilissimo.

Angelo Giovannini

LARAE L

di RUSTICI GIULIANO
Via dei Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLAUPUNKT - Telefono 22069

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine
Materiale elettrico vario

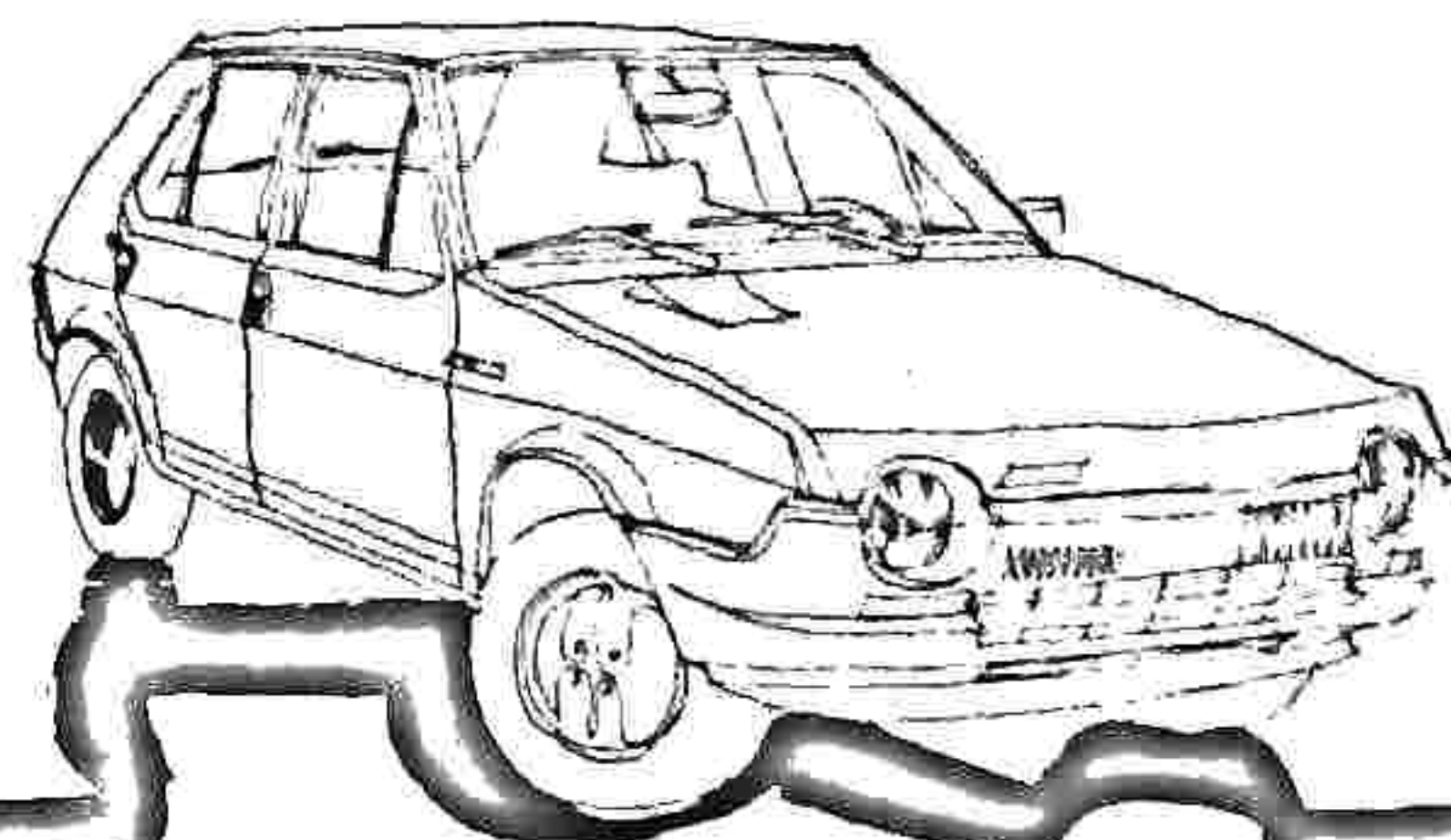
cooperativa muratori casalfiumanese

soc. coop. a resp. lim.
sede e amministrazione: via fornace, 4/a
telef. 86024 - 86004 - casalfiumanese (bo)
c.c.i.a. bologna n. 71096 - c.c.p. 13380407
iscritta al n. 7111 reg. soc. trib. bologna

VENDE IN
CASALFUMANESE
APPARTAMENTI NUOVI:
ingresso, soggiorno,
cucina, 2 o 3 camere letto,
doppi servizi, garage e
cantina

OTTIMO
INVESTIMENTO

L'evoluzione della specie



Fiat Ritmo

Vieni a conoscerla presso:

Sica

VIA SELICE Imola ☎ 35.8.38

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione
di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. Via Selice, 17/A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26480 (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedeo, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/809811 (5 linee) - Telex 321178

ANCARANI

CALZATURE

UOMO ■ DONNA ■ BAMBINO

Via Gramsci, 14 Castelguelfo (BO)

IMOLA IMPRESA COSTRUTTRICE
VENDE APPARTAMENTI NUOVI 2 o
3 CAMERE LETTO - DOPPI SERVIZI -
RISCALDAMENTO INDIPENDENTE
GAS - METANO

Mq. 105 121 125 129

POSSIBILITÀ DI MUTUO
«A TASSO DEL 11,80% FISSO»

E AGEVOLAZIONI PAGAMENTO
Tel. 0542-31177-31074

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

SI.CA.M.
CAMION
MERCATO

Via Emilia, 117/bis (Km. 83,995)
TEL. 0542/82034
TOSCANELLA DI DOZZA (BO)

3^a Maratona Vallata del Santerno 8^a Camminata di Fine Estate

A Elvio Fabbri la Maratona - A Tirabassi la Camminata

CONCESSIONARIA
S.I.C.A.M.

per IMOLA - FAENZA - FORLÌ

Via Serraglio (zona ind.)
tel. (0542) 29.640 - 32.658
IMOLA



Camminata di Fine Estate. I concorrenti alla partenza.

Una sana mattinata di sport, domenica 19 u.s., in occasione della disputa della 8^a edizione della Camminata di Fine Estate e della 3^a Maratona Vallata del Santerno, prova unica di campionato regionale di maratona Fidal e Fida/Amatori, organizzata dalla Pol. A. Costa con il patrocinio della Regione EMILIA-ROMAGNA e dei Comuni di IMOLA - BORGO TOSSIGNANO - FONTANELICE.

Il numeroso pubblico, soprattutto lungo le strade della Maratona, ha avuto modo di applaudire gli atleti che si misuravano con intenti diversi: chi per il titolo regionale, gli altri i più, all'insegna del motto «correre per la salute» impegnati in una sana sudata.

La «sagra del podismo» era impegnata in 3 competizioni distinte: maratona, camminata, mini-camminata per i più piccoli.

MARATONA. La gara più attesa non ha certo deluso le aspettative: è risultata combattuta dall'inizio alla fine. Protagonisti i faentini fratelli Fabbri ed il ravennate Zanini. L'ha spuntata, si può dire d'un soffio, pensate solo 5 secondi di differenza dopo 42 chilometri, Elvio Fabbri in 2^a, 32'15" su Zanini, che nel finale si era prepotentemente avvicinato al vincitore.

L'altro Fabbri, Sergio, dominatore della passata edizione, entrato in crisi nel tratto finale, nei saliscendi che da Codrignano portano ad Imola, è giunto terzo. È svanito così in sogno dei fratelli Fabbri che avevano condotto assieme la gara, di giungere assieme al traguardo, Elvio ha cercato di attendere il fratello ma si è dovuto guardare da Zanini che per tutta la gara non si

era fatto staccare di poche centinaia di metri.

Primo degli imolesi è stato il generosissimo Giancarlo Sabbioni giunto quinto in 2^a, 38'43", preceduto dalla rivelazione della gara il giovane Biagiotti, un podista di cui presto sentiremo parlare.

Mentre i primi hanno compiuto il percorso in tempi superiore a quelli della passata edizione, chi ha migliorato il suo primato personale è stata Cesarina Taroni che ha concluso in 2^a, 55'58" abbassandolo di oltre 3 minuti.

La portacolore della Sacmi Imola, ormai una veterana in queste gare, è risultata, naturalmente, la prima donna arrivata.



Maratona. A Codrignano, dopo circa 15 km. di corsa, Zanini, il vincitore Elvio Fabbri, il fratello Sergio e il centochilometrista Gennari al posto di ristoro.

Degli altri concorrenti una citazione particolare all'imolese Vigoni che con un buon finale di gara è riuscito a superare parecchi concorrenti ed a classificarsi tra i primi.

LA CAMMINATA. Quest'edizione della gara ha sofferto della concomitanza di altre manifestazioni, fra cui le prestigiose Settefanti a Bologna, ed ha visto alla partenza un numero di atleti inferiori all'attesa. Con questo lo spettacolo non ne ha risentito. La gara

LE CLASSIFICHE

— Maratona

- 1° FABBRI ELVIO (Cisa Faenza) 2,32'15"
- 2° ZANINI ROBERTO (Endas Ravenna) 2,32'20"
- 3° FABBRI SERGIO (Cisa Faenza) 2,35'06"
- 4° BIAGETTI ROBERTO (Mercurio Ra) 2,35'46"
- 5° SABBIONI GIANCARLO (Bruman Sport) 2,38'43"
- Campione Regionale Fidal assoluto: FABBRI ELVIO
- Campioni Regionali Fidal femminili: TARONI CESARINA (Sacmi Imola)
- Società: 1° Atletica Cofra Faenza
- Società più numerosa: 1° Cir Imola; 2° Agricoltori Cantalupo; 3° Cognetex Imola.
- Camminata di fine estate
- 1° Tirabassi (Bruman Sport); 2° Galeotti; 3° Pedini; 4° Giovannini; 5° Pintori; 6° Budini; 7° Antini; 8° Guadagnini.

L'ALBO D'ORO

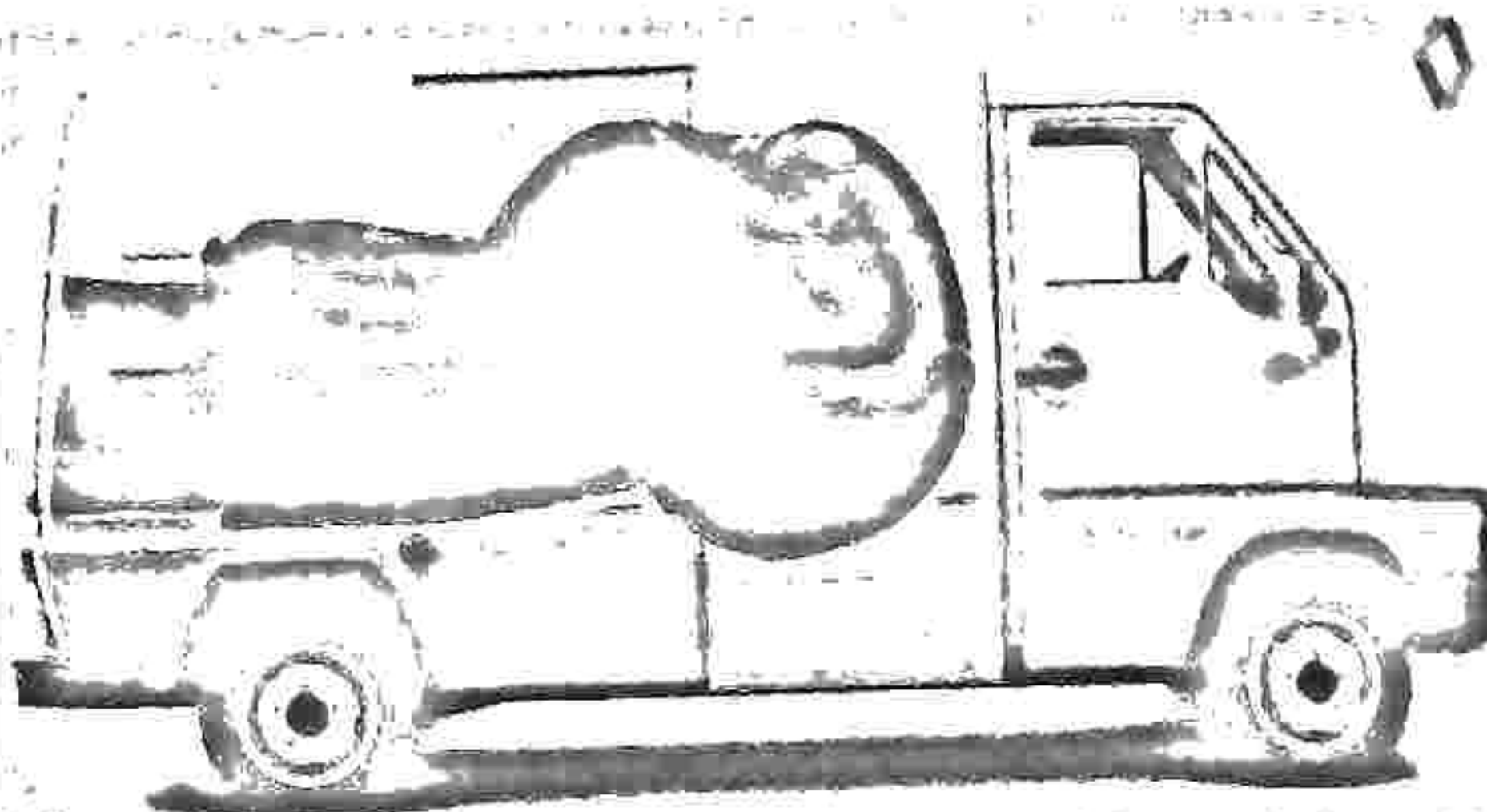
MARATONA
1980 Fabbri Stefano (Iveco-To) 2,24'25"
1981 Fabbri Sergio (Cisa Faenza) 2,31'33"

CAMMINATA
1975 Melito Vito 53'51"
1976 Guadagnini 54'17"
1977 Lotiti 45'07"
1978 Basilianna Vito 45'07"
1979 Visani 46'09"
1980 Solone C. 43'34"
1981 Solone C. 43'34"



(Foto di Gianni e Marco)

Da sempre insieme podisti e quattroruote



Renault Master

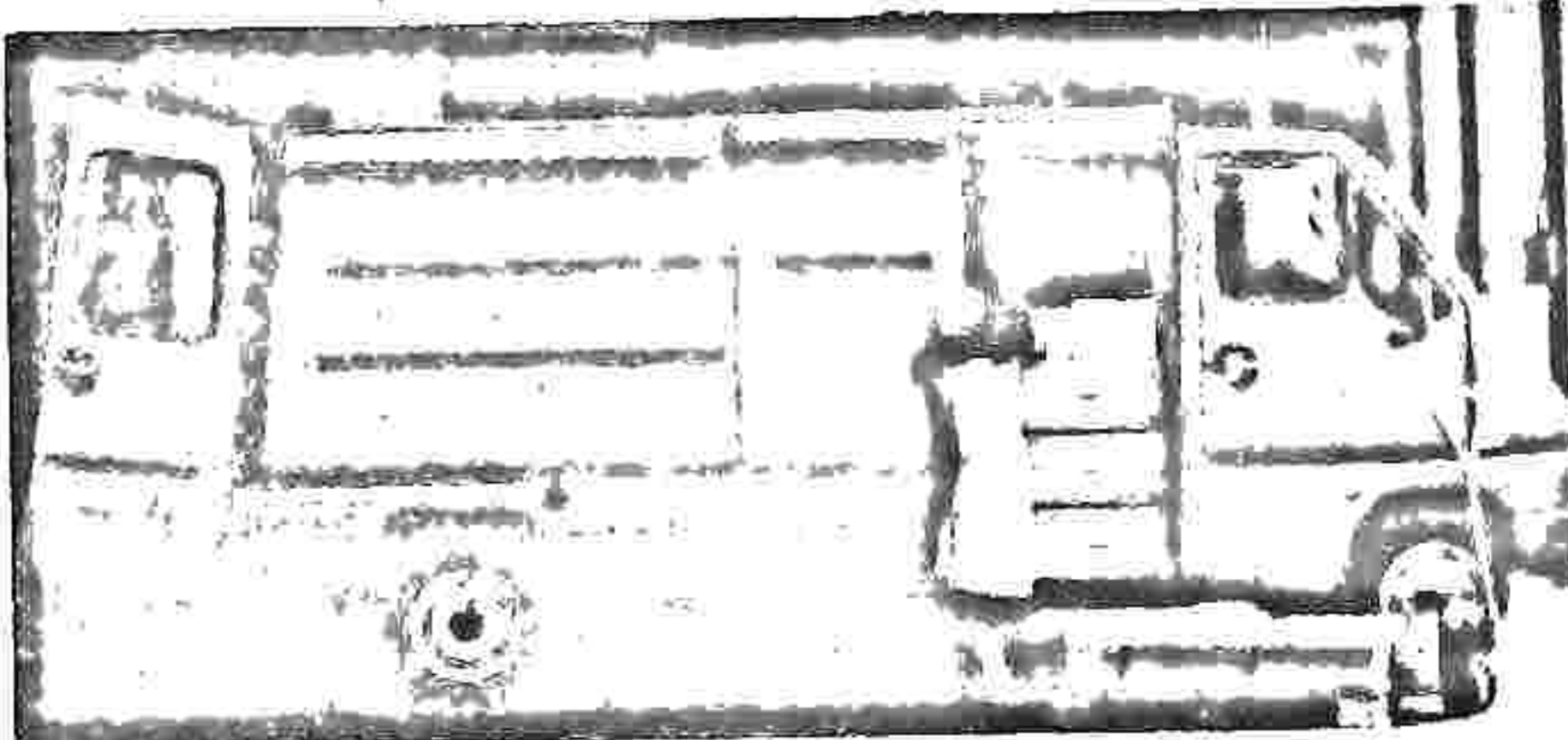
Tra gli ingredienti per il successo di una manifestazione sportiva un posto di preminenza va dato agli «sponsor» senza i quali è difficile raggiungere i traguardi prefissati. Da sempre il successo della Camminata prima, della Maratona, poi, va diviso equamente fra la società organizzatrice Pol. A. Costa e la S.I.C.A.M. concessionaria Renault Veicoli Industriali, fin dall'inizio principale sponsor della manifestazione.

Quando la camminata nacque, l'azienda commerciale del «patron» Magnanini era ai primi passi e da allora, di strada ne ha fatta parecchia, come del resto la manifestazione sportiva. La S.I.C.A.M. è concessionaria di tutta la gamma di veicoli Renault Industriali per una vasta zona della Romagna: Imola, dove è la sede principale, Faenza e Forlì. Sempre ad Imola ha sede l'officina fornita di tutti i pezzi di ricambio ed

alle merci: una o due porte laterali scorrevoli, due battenti posteriori a 270° o 180°, o un portellone posteriore ad apertura verso l'alto.

Robusto nella parte meccanica, presenta anche una carrozzeria resistentissima in quanto sottoposta ai più validi trattamenti anticorrosione. Alle sue spiccate caratteristiche da campione di categoria aggiunge un comfort dichiaratamente automobilistico: sedili anatomici, strumentazione completa e di semplice lettura, buona visibilità, perfetta insonorizzazione e tutte quelle attenzioni che rendono meno faticoso e più piacevole guidare.

Renault Master, lavora duro. Nelle versioni furgone chiuso o vetrato, autotelaio cabinato, autocarro e veicolo per il trasporto promiscuo. Renault Master è in visione ed in vendita alla S.I.C.A.M. di Via Serraglio.



anche di personale altamente specializzato in grado di eseguire qualsiasi tipo di riparazione.

Dal Bisonte al Master

Dai «bisonti della strada» come un felice slogan pubblicitario furono battezzate le prime produzioni Renault, quando si trattava di grossi autocarri, si è passati ora anche ad una produzione di agili, potenti e robusti «camioncini» si tratta, ovviamente, del Renault Master.

Per le sue caratteristiche è adatto al traffico delle città, alle medie distanze (con ogni tipo di terreno) forte del suo infaticabile ed economico motore diesel 2445 c.c. Si districa nel traffico e parcheggia con grande agilità. Il Renault Master incassa i carichi più diversi perché, con la scelta fra trazione anteriore o posteriore, passo normale o lungo, consente varie capacità di carico utile (da 8 a 11 M³ nella versione furgone). Ed incassa bene, avendo soluzioni molto pratiche di accesso

L'usato

Con un impegno non indifferente Piero Magnanini ha mantenuto ad alto livello la sua azienda ma non si è fermato; vede il commercio con spirito vivace, entusiastico, lo identifica con una ragione di vita, animandolo di continue iniziative.

Ecco perché dall'inizio di quest'anno è sorto a Toscanella di Dozza il CAMION-MERCATO.

Qui è possibile trovare ogni tipo di usato di tutte le marche, tutti garantiti e con facilitazioni di pagamento. Un modo per venire incontro alle esigenze della clientela.

La S.I.C.A.M. con la sua valida e sperimentata organizzazione non può non essere lo «sponsor» ideale ad una manifestazione che ha fatto della spettacolarità uno degli elementi essenziali scegliendo percorsi di gara altamente selettivi e non solo per gli atleti ma anche per i Renault Master che seguono la corsa pronti ad ogni evenienza: dal ristoro alla classica funzione di «ramazza» cioè della raccolta, lungo il percorso, dei podisti rinunciatari.



Cesarina Taroni campionessa Regionale Fidal Maratona per il 1982.

Bandini e Loreti nazionali cadetti a Trieste

Pallamano: Inizia sabato la serie «B» alle 18 al Palasport

Elesport = Ciklam Roma

Campionato

Dopo una settimana di intensa attività la formazione dell'Elesport inizia sabato il campionato di serie «B» incontrando al Palasport dello Sport la formazione del Ciklam Roma che impegnerà i ragazzi di Saulle per la prima di campionato.

La gara con i romani arriva molto presto quanto la preparazione è agli inizi e con la squadra che ha appena una ventina di giorni di preparazione sulle gambe e poche amichevoli svolte. Tutto troverà sistemazione anche se il «mister» avrebbe voluto avere più tempo per la preparazione adeguata all'impegno che l'Elesport sa di avere verso la città e verso gli sportivi in genere.

Precampionato

È stato molto breve e con tre gare disputate: si è iniziato venerdì a Rimini con la Fabbri di Serie «A» e vi è stata una vittoria per 24 a 23 dopo un inizio in sordina è seguita una bella ripresa. Alla domenica poi vittoria sempre a Rimini per 27 a 24 con la Jomsa di serie «B» con un risultato che è stato bugiardo e che ha visto l'Elesport avanti anche se 7/8 reti ma che non curandosi del risultato ha cercato il

gioco ed il raccordo fra i vari reparti. Mercoledì poi si è giocato in amichevole sempre a Rimini quando questo giornale è in macchina e non si conosce il risultato.

Nazionale

Dopo una lunga selezione due imolesi sono arrivati alla «nazionale» cadetti che è stata in ritiro a Trieste dal 13 al 18 Settembre agli ordini del Prof. LoDuca, allenatore del Cividin Trieste campione d'Italia. Sono stati prescelti fra i 16 convocati Bandini Riccardo (ala sinistra) e Loreti Antonino (portiere) confermando così la bontà del lavoro svolto e dando alla città altri due nazionali che portano a sei le maglie azzurre in quest'anno nella disciplina con Zardi Renzo (Nazionale «A» ala sinistra), Andrea Baroncini (terzino sinistro juniores), Boschi Mauro (ala destra nazionale allievo) e Tabanelli Maurizio (terzino sinistro - centrale nazionale allievo). È da sottolineare il fatto che in nessuna disciplina la città può vantare questi risultati che confermano sacrifici e lavoro di 10 anni di intensa attività.

Andrea Bandini



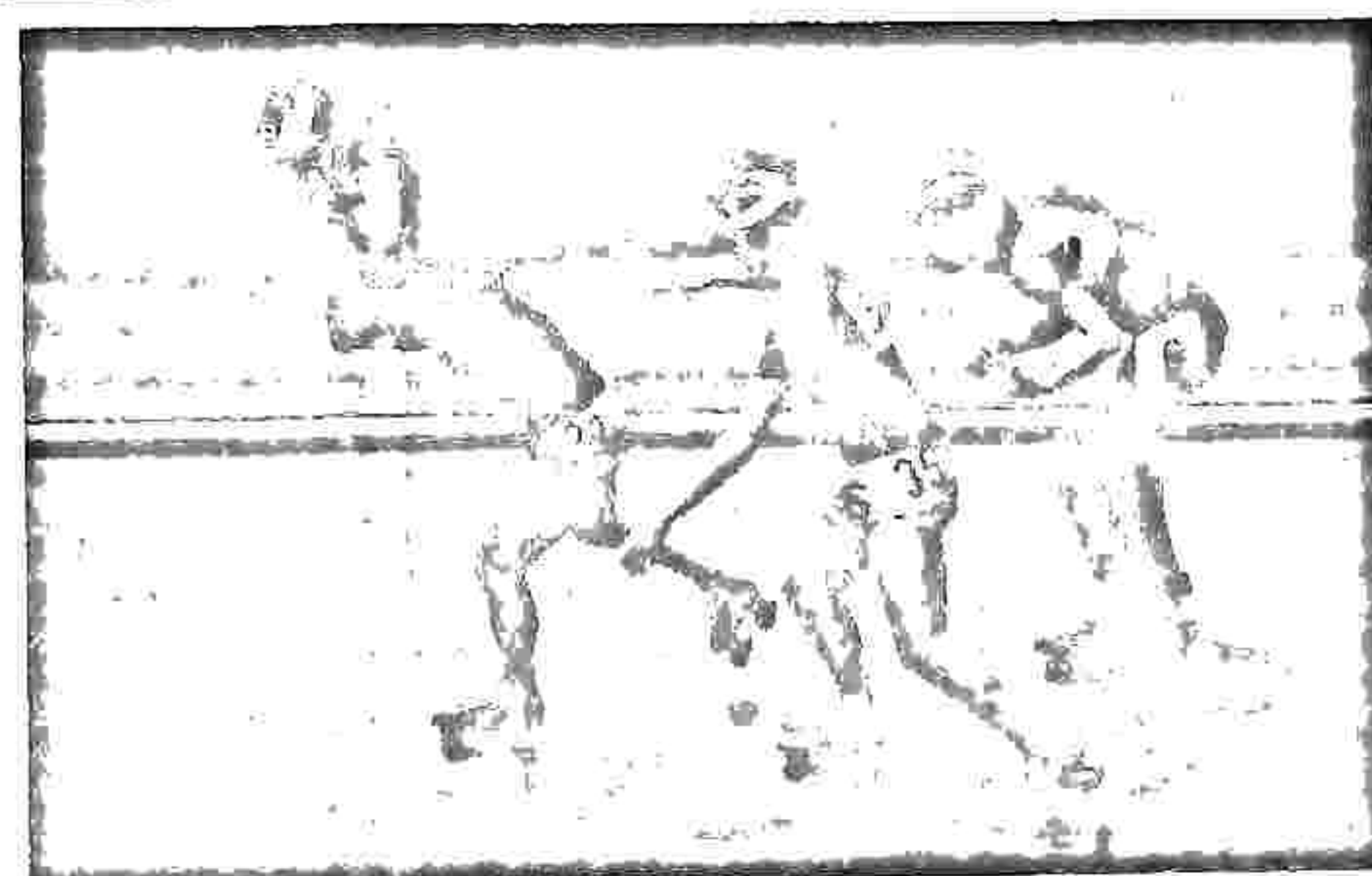
Calcio

Domenica scorsa è iniziato il Campionato Interregionale di calcio. Nonostante la sconfitta subita a Carpi dall'Imola per due a uno, l'allenatore della squadra Franco Gleri sembra sereno e soddisfatto dei suoi ragazzi.



Motociclismo

Nel circuito Dino Ferrari si è svolta la 2ª prova di Campionato Italiano. Nella foto Fausto Gresini, classificatosi 2° alle spalle del campione Eugenio Lazzarini, entrambi in gara su Garelli ufficiali.



Pattinaggio

IESI - CAMPIONATI EUROPEI

Ecco l'arrivo vincente di Ermes Fossi che con questa prova aggiunge un altro titolo europeo alla sua brillante carriera sportiva.

Oltre 10.000 a Roma per le finali dei XIV Giochi della Gioventù

Roma accoglierà dal 4 al 10 ottobre prossimi oltre tredicimila giovani di tutta Italia per la manifestazione nazionale dei XIV Giochi della Gioventù.

La manifestazione nazionale di quest'anno sarà pertanto suddivisa in due distinti periodi, il primo dal 4 al 6 ottobre, l'altro dall'8 al 10 ottobre. Il primo periodo sarà riservato alla categoria «ragazzi» corrispondente all'età della scuola media, con la partecipazione complessiva di 4.738 giovani, dei quali 2.755 ammessi nell'atletica leggera e 1.485 nella ginnastica, oltre alle migliori squadre designate nelle fasi interregionali di pallacanestro, pallamano, pallavolo e calcio ed ai vincitori delle fasi regionali del ciclismo.

Il secondo periodo sarà riservato alle categorie corrispondenti alla scuola superiore per le discipline alle quali la scuola partecipa ufficialmente (atletica leggera e ginnastica con partecipazione diretta dalle fasi provinciali, pallacanestro, pallamano e pallavolo con le squadre ammesse dalle fasi interregionali); vi prenderanno inoltre parte i qualificati dalle fasi regionali per gli sport individuali e da quelle interregionali per gli sport di squadra in tutte le altre discipline comprese nel programma dei Giochi della Gioventù della categoria corrispondente alla scuola media. In totale nel secondo periodo della manifestazione gareggeranno 4.408 giovani, dei quali 2.268 nell'atletica leggera.

Anche ai XIV Giochi della Gioventù saranno presenti rappresentanti delle comunità italiane del Belgio e della Germania Federale oltre che della Repubblica di San Marino. Quest'anno saranno ancora presenti 500 tra alunni ed insegnanti prescelti dai Provveditori agli studi di tutta Italia tra coloro che si sono distinti nello svolgimento dell'attività sportiva locale e che saranno ospiti a Roma in viaggio premio.

Contemporaneamente alla manifestazione nazionale di Roma, a cura della competente Federazione, verrà organizzata a Piediluco (Terni) la finale nazionale dei Giochi della Gioventù di Canottaggio.

Sono in programma, infine, manifestazioni dimostrative di badminton, equitazione, karate e sci d'erba.

La cerimonia d'apertura si svolgerà allo Stadio dei Marmi lunedì 4 ottobre alle ore 18, mentre quella di chiusura avrà luogo in Piazza di Siena alle ore 16 di domenica 10 ottobre.

7ª Ciclopodistica Coop. Ceramica di Imola

Sabato 2 ottobre 1982 alle ore 14 nell'autodromo «Dino Ferrari» di Imola si svolgerà la tradizionale corsa a staffetta per ciclisti e podisti della Polisportiva Coop. Ceramica Imola.

Tutta la cittadinanza è invitata.

Dott. FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI

Ambulatorio Via XX Settembre, 28
Tel. 29011

RICEVE

Dalle ore 9 alle 12.30
e dalle ore 16 alle 19

Tutti i giorni esclusi Mercoledì mattina, Sabato e Domenica.

R-E

Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia

40026 Imola - via Lesie 12/A
Tel. (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex: 510176 - IRCEI

c'è una casa sicura dietro una porta

TUTOR

- 1 SERRATURE CISA
- 2 CHIAVI CODIFICATE
- 3 CATENACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- 4 STIPITI ANTISCASSO
- 5 STRUTTURA TAGLIAFUOCO
- 6 LAMIERE D'ACCIAIO
- 7 INTERCAPEDINE AFONICA

tutor  **per sentirsi sicuri**

PORTA TUTOR: consultare pagine gialle voci Serramenti
CIR Serramenti Metallici via Roccone 4 IMOLA (BO) tel. 0542/30701



S.O.G.E.I. s.r.l.

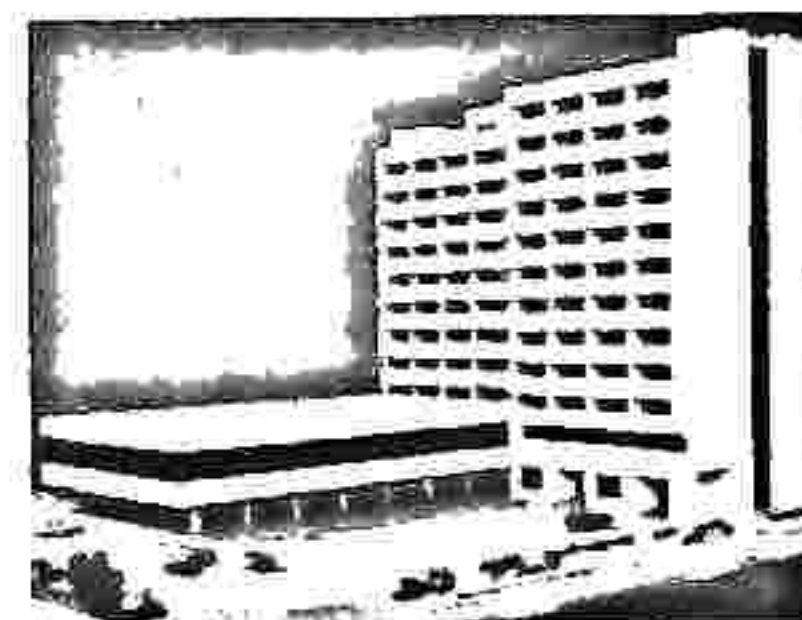
Via G. Verdi, 4

Imola - Tel. 0542/24365

**COME INVESTIRE:
IMOLA RESIDENCE
PEDAGNA OVEST**

VENDITA DI MONOLOCALI ARREDATI
IN CASALBERGO
NEGOZI
UFFICI
AMBULATORI

MUTUI
AGEVOLATI
DI PAGAMENTO



Arredamenti

A. RONCHI

VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192

Una Patria per il popolo Palestinese

La Giunta Comunale, il PCI, il PSI, il PRI, il PDUP, la CGIL e la CISL di Imola esprimono la profonda esecrazione dei cittadini imolesi per l'orrendo massacro perpetrato a Beirut con la connivenza delle truppe israeliane.

Chiedono al Governo israeliano di Beirut l'immediato ritiro delle sue truppe dal Libano e il rispetto degli accordi, già sottoscritti, che avevano portato alla cessazione dei combattimenti.

Richiedono contemporaneamente il ritiro di tutte le forze straniere presenti in Libano e il diretto impegno dell'ONU per l'invio in quel Paese di una forza internazionale per garantirvi lo sviluppo di un processo di pace e di concordia nazionale, salvaguardandone l'indipendenza e la sovranità.

Di fronte a questi tragici avvenimenti sono necessari l'immediato riconoscimento dell'OLP di parte del Governo

Italiano e una sua pressione diplomatica per il contemporaneo e reciproco riconoscimento tra OLP e Israele; una vigorosa iniziativa per l'applicazione delle risoluzioni dell'ONU concernenti, in particolare, il rispetto dell'autonomia e della sovranità del Libano. Tale iniziativa, deve, peraltro, consentire la creazione di una patria per il popolo Palestinese.

Auspiciando che in Medio Oriente si realizzi un vero processo di pace che consenta a tutti i popoli di quell'area martoriata di perseguire i propri fini di progresso nella sicurezza e nell'integrità dei propri confini.

La Giunta Comunale, il PCI, il PSI, il PRI, il PDUP, la CGIL e la CISL imolesi invitano i cittadini a rispondere positivamente a tutte le iniziative di concreta ed umana solidarietà che verranno attuate per lenire le sofferenze delle popolazioni inermi, tanto atrocemente colpite.

Un orrendo massacro

La D.C., il P.S.D.I. e la U.I.L. di Imola, colpiti e sdegnati dai gravissimi avvenimenti del Libano ove è avvenuto il massacro di centinaia di civili con la connivenza più o meno palese delle truppe israeliane di Begin, esprimono la più ferma condanna e la più sdegnata riprovazione per la sanguinosa azione

perpetrata; chiedono al governo israeliano il rispetto degli accordi raggiunti e quindi l'immediato cessate il fuoco ed il pronto ritiro delle sue truppe; chiedono all'O.N.U. di sapere imporsi con tutti i mezzi, compreso l'invio di una forza di pace internazionale, per il ritiro altrettanto immediato di tutte le forze armate straniere dal Libano, affinché in tale stato si possano riportare la Pace e la concordia nazionale salvaguardandone l'indipendenza e la sovranità; auspicano che si giunga ad un vero processo di Pace in Medio Oriente che salvaguardi i diritti e la sicurezza di tutti i popoli, compreso quello palestinese che oggi è colpito da un'immane tragedia.

Gli amici de La Lotta

	Riparto L. 4.883.500
Famiglia Mingotti	20.000
Ronchi Luigi per condoglianze al compagno Bruno Caprara	5.000
Mirella Martinelli ricordando il compagno Gildo Fabbri	5.000
Mirella Martinelli per condoglianze alla famiglia Caprara	5.000
Cavini Adriano per condoglianze al compagno Bruno Caprara	5.000
A ripartire	4.923.500

Pro Casa di Riposo

In m. Visani Ugo nel 5° Ann.ro: la moglie Canepa Alice, 3.000. In m. Raspadori Francesca: la sorella Lituana e nipoti Raspadori, 20.000. In m. dei propri defunti: Conti Secondo, 2.000. In m. Anselmo Marani: Gherardi Alberto, 10.000. In m. Piano Alfredo: nipote Bruno Balducci e famiglia, 5.000; sorella Gilda, 10.000; sorella Raimonda, 10.000; nipoti Edera e Gigliola, 10.000; nipote Mino, 5.000; nipoti Lino e Gianni, 10.000. In m. Sentimenti Giovanni: fam. Augusta, Magda, Sante, Silvana Bettini, 5.000. In m. Andreina: Rinaldi Francesco, 1.000. In m. Nevetta Anna Maria: Lina, Paolino e Lucia, 20.000. In m. Piancastelli Luigi: nipoti Piancastelli, 100.000. Cenni Giovanna, 3.000. In m. Ramenghi Lino: Lelli Luciana, Lelli Angela, 5.000. In m. M° Lino Ramenghi: Salvini Pasquale, 10.000; Ivana e Renato Bianconcini, 5.000; fam. Cassani Milo, 10.000. In m. Gaddoni Giulia Ved. Pagani: figlia Ines e famiglia, 5.000. In m. Caprara Narciso: fratello, sorelle e nipoti, 30.000. In m. Minganti Dante, Carolina, Augusta, Anselmo, Maria, Natalia e Clementina, Minganti, 35.000. In m. Minganti Dante: Aldina e Rosa Costa, 10.000. Bartolotti Luigia Costa, 2.000. Ubaldo, Pietro, Natale Minganti, 10.000. In m. Francesco Contoli: Adriano Ferretti e famiglia, 15.000. Nipoti Dante, Giovanni, Arianna e Gigliola Ferretti, 20.000.

LUTTO

La Federazione del PSI di Imola e la Redazione de «La Lotta» esprimono le più sentite condoglianze ai compagni Bruno e Carla Caprara per la scomparsa del padre.

ANNIVERSARI

Il 18 settembre ricorre il 4° anniversario della scomparsa di



NERIO MINGOTTI

La moglie, i figli, il genero e i nipotini ricordandolo con affetto offrono L. 20.000 a «La Lotta»



GILDO FABBRI

Nel 3° anniversario (28-9-82) della scomparsa di GILDO FABBRI la moglie Chiara ricordandolo con immutato affetto e rimpianto offre L. 25.000 a La Lotta.

Corsi di ginnastica per anziani

D'intesa con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Imola, l'ARCI organizza corsi di ginnastica per i cittadini imolesi di età superiore ai 55 anni con lo scopo di tutelarne la salute e di migliorarne la vita di relazione.

I corsi hanno durata trimestrale, con incontri bisettimanali di un'ora e saranno condotti da fisioterapisti e da insegnanti di Educazione Fisica.

La quota di iscrizione è di L. 35.000 per il primo livello e di L. 30.000 per il secondo livello.

Il Comune contribuirà in favore degli anziani in situazioni di disagio, valutabile dalla Commissione Servizi Sociali.

Viene richiesta una certificazione rilasciata dal proprio medico curante attestante l'assenza di controindicazioni alla attività ginnico-motoria.

I corsi di svolgeranno nei seguenti impianti:

Palestra ARCI (Via Tiro a Segno, 2)

Lunedì e Giovedì: dalle 16 alle 17

dalle 17 alle 18

Martedì e Venerdì: dalle 16 alle 17

dalle 17 alle 18

Quartiere Zolino (Palestra RUBRI - Scuole Elementari Zolino)

Martedì e Venerdì: dalle 16 alle 17

Quartiere Marconi (Palestra Scuole Elementari Marconi)

Lunedì e Giovedì dalle 16 alle 17

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'ARCI di Imola - Via Tiro a Segno, 2 - Tel. 31355.

Corsi serali di formazione professionale

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali di formazione professionale.

I corsi, completamente gratuiti, sono i seguenti:

Settore industria:

Motorista riparatore, Eletttricista Impiantista (civile e industriale), Eletttronica Applicata, Tecnica digitale finalizzata alle macchine utensili e controllo numerico, Pannelli solari, Montatore litografico, Tecnologia e lettura del Disegno Meccanico, Idraulica - Pneumatica, Elettromeccanica con indirizzo elettronico, Pannelli solari: tecnologie, impieghi e prospettive, Tecnico addetto all'industrializzazione del prodotto, Programmatori macchine utensili a controllo numerico, Analista tempi - metodi e programmazione, Tecnico addetto agli impianti ceramici, Tecnico di officina, Fresatore - alesatore.

Settore terziario (Industriale e commerciale)

— Tecnologia commerciale e contrattualistica in lingua inglese, Lingua Inglese: Terminologia Tecnica riferita all'industria meccanica, Contrattualistica Internazionale, Legislazione Fiscale. Le imposte sul reddito: aspetti generali, Legislazione Fiscale. I.V.A., contabilità e valutazioni di magazzino, Merchandising, Operatore import-export.

Per ulteriori informazioni e per le

iscrizioni, gli interessati possono rivolgersi a:

CENTRO PUBBLICO del COMUNE DI IMOLA:
Via Emilia, 147 (Centro Cittadino) - Tel. 29416

ECAP-CGIL:
Viale D'Agostino, 4 (Sante Zennaro) - Imola - Tel. 40696

IAL-CISL:
Via Emilia, 46 - Imola - Tel. 32258

CASTEL DEL RIO Divieto di raccolta funghi

Il Sindaco di Castel del Rio ha emesso un'ordinanza che vieta a chiunque di transitare, raccogliere funghi o altri prodotti del sottobosco durante la campagna di raccolta dei marroni nel periodo dal 15 settembre al 10 novembre 1982.

I contravventori saranno denunciati all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 624 del Codice Penale.

La Polizia Urbana e gli Agenti della Forza Pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

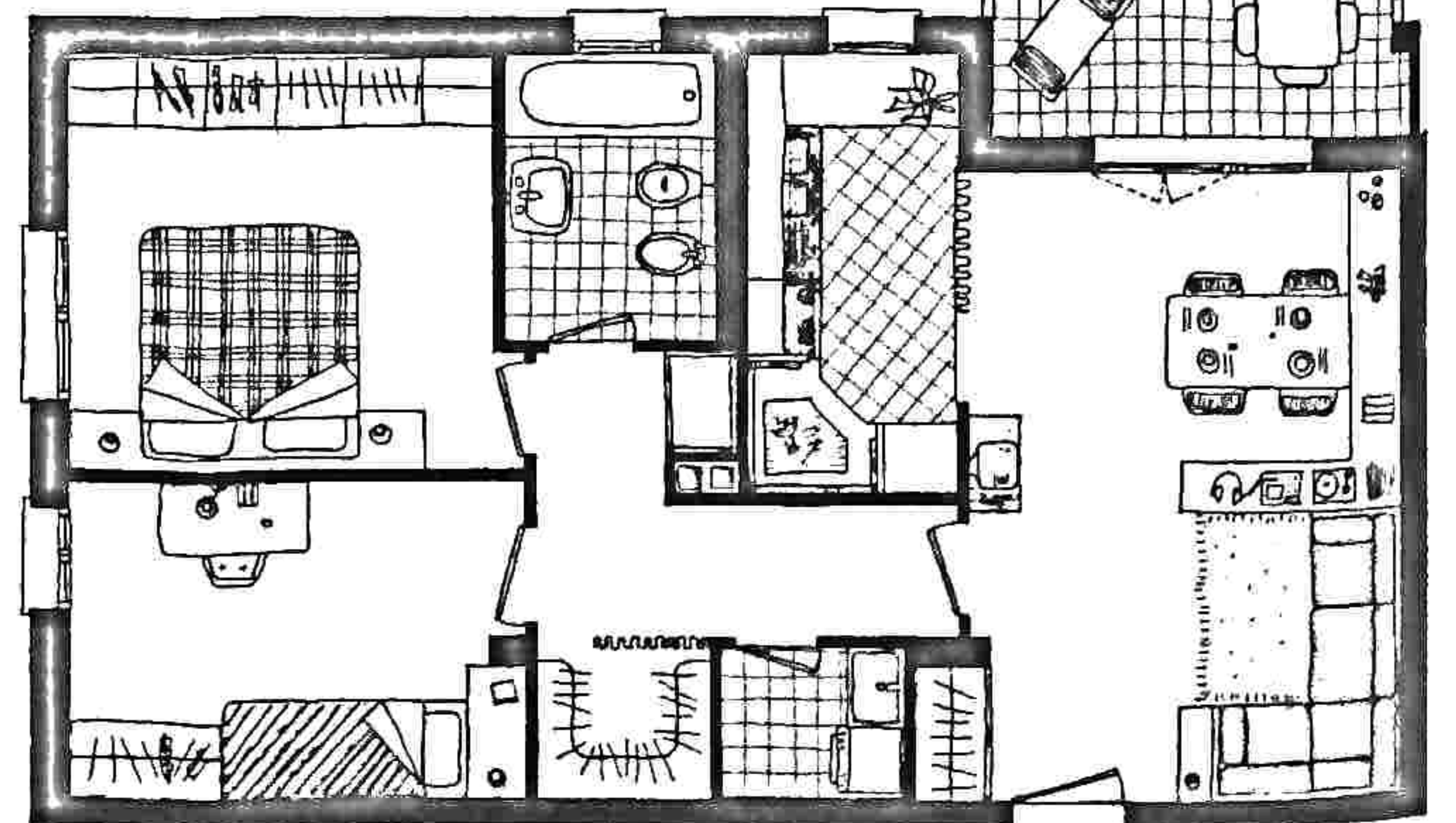
Legge 5 agosto 1978 n. 457 - 2° e 3° biennio

La CESI VENDE

A IMOLA - QUARTIERE PEDAGNA ALLOGGI DA: UNA, DUE, TRE CAMERE DA LETTO; GARAGES, AMPIO TERRAZZO

Consegna settembre 83 - senza revisione prezzi MUTUO AGEVOLATO GARANTITO - VENTENNALE, CON TASSO DAL 5% ALL'11% PER IMPORTI FINO ALL'80% DEL COSTO DELL'ALLOGGIO

Per informazioni rivolgersi alla CESI, Imola,
via Sabbatani 14 - Tel. (0542) 32028 - 35400



BORGO TOSSIGNANO

Il Cai, la Lega ambiente dell'Arci e il WWF in difesa della Vena del Gesso

Pubblichiamo il documento che ci è pervenuto dalla Consulta Comprensoriale per il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente (CAI, Lega ambiente dell'Arci, WWF) in seguito ai nuovi sviluppi inerenti la vena del gesso di borgo Tossignano.

La crisi aziendale che riguarda la Ceramica «Verbenza» di Borgo Tossignano e le difficoltà della ceramica «Santerno» di Casalfiumanese sono l'ultimo pretesto assunto dalla SPES per cercare di ottenere il permesso di aprire una grande cava di gesso all'interno del promesso (e mai realizzato) «Parco della Vena del Gesso». Come contropartita, la detta SPES si impegna a realizzare uno stabilimento per la produzione di cartongesso, che si avvarrebbe di alcune decine di lavoratori, a Borgo Tossignano.

Contemporaneamente è stata organizzata da più parti una campagna di vera e propria disinformazione dei cittadini rivolta a presentare le Associazioni Naturalistiche come gruppetti di utopici e velleitari sognatori mentre i «cavatori» e i loro amici sarebbero i salvatori dell'economia della valle.

IFATTI

Non più tardi di tre mesi fa, le segreterie dei partiti di maggioranza della nostra zona (PCI e PSI), i sindacati CGIL-CISL e UIL, e il Comprensorio imolese hanno assunto solenni e pubbliche prese di posizione contrarie all'apertura della cava di gesso all'aperto. Giustamente e unanimemente furono ricordati non solo i danni all'ambiente, ma quelli non meno gravi all'agricoltura e allo sviluppo turistico ed economico della valle.

Fu altresì sottolineata la volontà di non ripetere errori come l'insediamento di attività economiche contrastanti con l'equilibrio ambientale: l'esempio della «Verbenza» è illuminante a questo proposito, per gli errori di pianificazione aziendale degli imprenditori e per quelli, altrettanto gravi, degli Enti locali nella loro attività di programmazione degli insediamenti produttivi.

LE PROPOSTE

Di fronte alla grave situazione socio-economica del tessuto industriale della valle del Santerno, le associazioni naturalistiche ed ambientali di Imola (CAI, Lega Ambiente ARCI e WWF) formulano proposte precise per uno sviluppo economico equilibrato e duraturo, nel rispetto dei valori ambientali che costituiscono un patrimonio di tutti che va salvaguardato e valorizzato:

1°) Deve cessare la «latitanza» della Regione Emilia-Romagna, inadempiente rispetto ai suoi doveri, con riferimento sia alla definizione del Parco della Vena del Gesso sia degli orientamenti programmatici per la escavazione e lavorazione del gesso.

2°) Gli Enti locali (Comuni, Comprensorio, Provincia e Regione) debbono cessare lo «scaricabarile» tra loro e adottare con fermezza una organica linea di intervento che tenga conto degli interessi complessivi e duraturi nel tempo delle popolazioni interessate.

3°) Va perseguito (senza oscillazioni e incertezze) l'obiettivo di un polo unico di escavazione da ubicare a Borgo Rivo-la (Casola Valsenio) con la predisposizione da parte degli Enti Pubblici locali di un Piano degli Insediamenti Produttivi per una pluralità di aziende. Esistono a questo proposito gli strumenti giuridici e i poteri normativi per attuare questo intervento di programmazione. È mancata finora la volontà degli enti pubblici di fare fino in fondo il loro dovere, anche a costo di scontentare qualche interessato «cavatore».

4°) Va progettata e, se necessario, imposta con apposita Convenzione tra le imprese e gli Enti locali, la possibilità di approvvigionamento della materia prima, a prezzo convenzionato, per le imprese di cartongesso ubicate nelle provincie di Bologna e Ravenna, anche in aree non necessariamente limitrofe alla Cava di Casola Valsenio.

5°) Vanno predisposti interventi concreti per l'istituzione del Parco della Vena del Gesso, recependo celermente i risultati emersi dagli studi scientifici preliminari che hanno già segnalato l'incompatibilità della presenza di cave a cielo aperto con l'istituzione di un Parco Naturale.

6°) Va perseguito il decollo reale dell'area industriale di Borgo Tossignano, superando i campanilismi e le «furbizie» dei vari Comuni che, nel decennio scorso, hanno vanificato l'indicazione programmatica (a parole unani-

me) di dare priorità allo sviluppo industriale di Borgo Tossignano rispetto a nuovi insediamenti nella fascia della via Emilia. Il Piano Territoriale di Coordinamento è rimasto lettera morta non per le difficoltà (oggettive ma contingenti) dell'attuale congiuntura economica, ma perché gli stessi Enti locali imolesi, negli anni scorsi, hanno agito indipendentemente dalle linee di Piano che (a parole) si erano dati.

7°) La scelta di vanificare il Parco e di consentire l'apertura di una cava all'aperto di gesso non va demandata alla sola Amministrazione Comunale di Borgo Tossignano ma riveste oggettivamente un rilievo che chiama in causa gli altri Comuni del Comprensorio e gli Enti come la Provincia e la Regione cui spettano irrinunciabili diritti e doveri di orientamento programmatico.

LE CONCLUSIONI

Gli Enti locali imolesi e le forze politiche che li amministrano ininterrottamente da vari decenni (PCI e PSI) si sono sempre presentati davanti ai cittadini con un discorso preciso: «il governo degli Enti locali, sorretto da un metodo serio di programmazione democratica, assicura sia lo sviluppo economico sia il

rispetto delle risorse ambientali».

Le vicende attuali nella valle del Santerno porterebbero a un «consuntivo» profondamente diverso: «né sviluppo, né rispetto per l'ambiente, né programmazione».

Se così fosse, le responsabilità dei nostri Amministratori locali non potrebbero essere taciute né addossate ad altri, né fatte derivare semplicemente da una avversa congiuntura economica generale. Non vanno dimenticati o sottovalutati i riflessi negativi verso le stesse Istituzioni di democrazia rappresentativa e i partiti politici da parte dei vasti strati di cittadini, qualora gli Amministratori locali smentissero ora nei fatti quello che, solo alcuni mesi fa, hanno proclamato in solenni dichiarazioni o in manifesti sui muri.

Né si pensi che atteggiamenti analoghi a quelli di Pontio Pilato (proclamare il principio di salvaguardia del territorio e contemporaneamente lavarsi le mani dando il mandato politico all'Amministrazione Comunale di Borgo di concedere l'autorizzazione a scavare) non verranno denunciati all'opinione pubblica per quello che sono: atti di colpevole e deliberata ipocrisia.

CASALFIUMANESE

INIZIATIVA SUL CONTRATTO DEI LAVORATORI METALMECCANICI

Venerdì 17 settembre si è svolto un dibattito nella sala del Consiglio comunale di Casalfiumanese, convocato per l'occasione in seduta straordinaria e aperta ai cittadini con all'ordine del giorno «l'iniziativa dei lavoratori metalmeccanici per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro e il cambiamento della linea di politica economica nel paese».

La manifestazione, preceduta da un corteo cittadino a cui hanno partecipato i dipendenti delle aziende industriali di Casalfiumanese nell'ambito di 3 ore di sciopero nazionale, ha raccolto da parte della giunta comunale un espresso invito sollecitato dalla FLM Territoriale di Imola, e dei C. d. F. a nome dei lavoratori, per aprire un confronto esterno alla fabbrica nella attuale fase di scontro aperto in questo momento tra il padronato e il movimento sindacale e sulle scelte di politica economica del governo.

Al dibattito hanno partecipato tutte le forze politiche rappresentate nel Consiglio comunale (PCI, PSI e DC). La discussione, oltre che esprimere una franca solidarietà ai lavoratori in lotta per il contratto, ha messo in rilievo, in vario modo e misura, la forte preoccupazione delle forze politiche per l'acuirsi del conflitto sociale e della crisi economica, esprimendo l'esigenza di un rapido avvio delle trattative per il contratto e la messa in atto di precise e rapide scelte di risanamento-sviluppo economico del paese (investimenti, provvedimenti contro le evasioni fiscali, ecc.) per invertire un'aggravamento della crisi e della dis-

soccupazione.

Per il PSI è intervenuto oltre a Colli-na, consigliere comunale, il segretario della federazione socialista imolese Domenicali.

Al termine del dibattito è stato approvato un comunicato conclusivo della manifestazione.



200 Centri Inlingua sono a Vostra disposizione in tutto il mondo... per risolvere «su misura» ogni Vostro problema linguistico

INGLESE TEDESCO FRANCESE

Corsi a tutti i livelli per: dirigenti, professionisti, universitari ed anche per ragazzi. Corsi in AZIENDE TRADUZIONI e SERVIZIO INTERPRETI VACANZE di STUDIO

inlingua
centro linguistico mondiale
Via Appia, 31 - Imola
Tel. 32260

Corsi per la licenza media

Le iscrizioni ai Corsi Sperimentali per Lavoratori «150 ore» per ottenere la Licenza Media si ricevono fino al 27 settembre 1982 presso la Scuola Media «Innocenzo da Imola» e «A. Costa» di Imola o presso le Sedi dei sindacati confederali.

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI PER LA ZOOTECHNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

La Cassa di Risparmio di Imola alle scuole

In occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico la Cassa di Risparmio di Imola invia a tutti i dirigenti scolastici, agli insegnanti, agli alunni e alle loro famiglie un fervido augurio di sereno e proficuo lavoro.

La Cassa di Risparmio di Imola è felice di aver potuto, anche nell'anno in corso, erogare cospicui contributi, borse di studio, donare materiale scientifico e didattico, contribuire all'espletamento di corsi per educatori a cura del Distretto Scolastico e di Associazioni di categoria, e sostenere attività culturali degli studenti.

Nella ricorrenza del Centenario dalla fondazione delle Scuole Alberghetti, che sono state e restano un vanto della nostra città, la Cassa ha offerto uno speciale contributo di L. 2.500.000 come impegno a sostenere la continuità di una gloriosa tradizione scolastica, che ha dato formazione e professionalità a intere generazioni di operai e di tecnici della nostra regione.

Anche nel prossimo anno la Cassa di Risparmio di Imola continuerà a rivolgere una particolare attenzione alle necessità delle scuole che operano nel nostro territorio allo scopo di fornire utili attrezzature, materiale bibliografico e didattico, a sostegno dell'attività dei docenti e degli allievi.

ONORANZE FUNEBRI

LA PACE

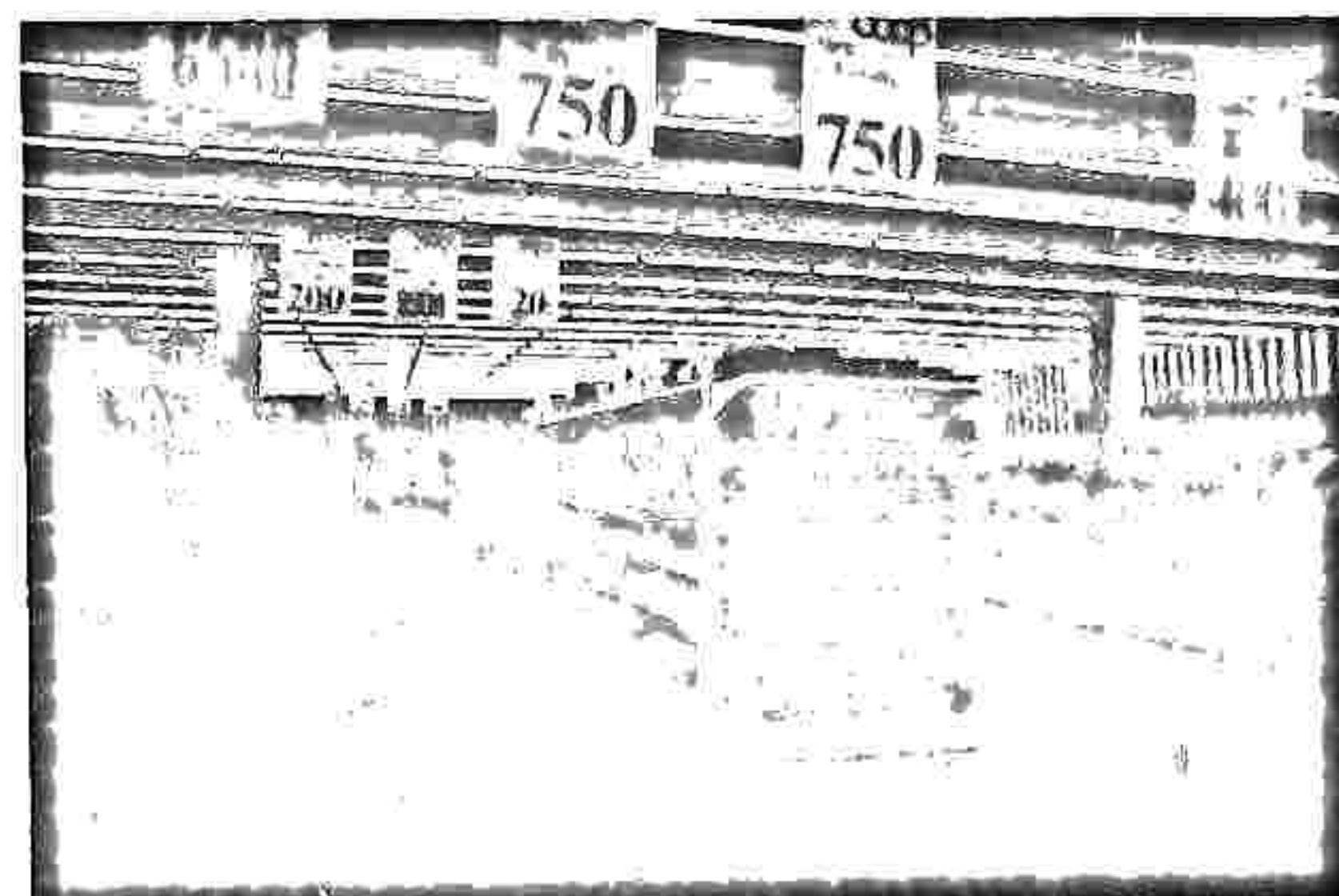
di Falanga Adriano e C.

Piazza Bianconcini 4 e 5 - Imola

Tel. Uff. 0542-23147

Rec. 0542/30252-25199

COMPOSIZIONE SALME A DOMICILIO



SUPERETTE
SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI

40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tlix 52118

arredamenti metallici per
SUPERMERCATI



AGENZIA
D'AFFARI

MIZAR

IMOLA
TEL. 0542 (35.252)
IMMOBILIARE - VIA ANDREA COSTA, 21

VENDE

- ☐ Poderino con casa colonica, anche bifamiliare, ristrutturata, a sette chilometri da Imola - libero L. 140.000.000
- ☐ Rustico da ristrutturare in Dozza Imolese con mq. 5000 di terreno L. 50.000.000
- ☐ Terreno agricolo con ampio fronte stradale in comune di Dozza. Zona panoramica. Anche in piccole porzioni. Prezzo ottimo.
- ☐ Porzione di villetta indipendente, anche bifamiliare, nel centro di Imola con giardino. Garage due posti macchina. Possibilità eventuale di acquisire locale occupato adiacente adibito a negozio per uso studio professionale.
- ☐ Appartamenti diversi in Imola con mutuo agevolato. Acconto minimo L. 10.000.000
- ☐ Miniappartamenti centro-storico, non intestati di alcun immobile, mutuo 5%.
- ☐ Via Casoli - Appartamento indipendente - piano rialzato - con giardino. Tre letto, bagno, salone, tinello, cucinotto, garage, cantina, lavanderia.
- ☐ Viale Marconi - Porzione di villetta indipendente, anche bifamiliare, con giardino. Garage due posti macchina.
- ☐ Quartiere Cappuccini - appartamento indipendente, piano terra mq. 100 con annesso negozio generi alimentari arredato. Prezzo di assoluta convenienza.

LICENZA DI:
ESERCIZIO CENTRALE ABBIGLIAMENTO OTTIMO INCASSO.
ESERCIZIO CENTRALE MERCERIA AVVIATISSIMO
LICENZE COMMERCIALI DI TUTTI I GENERI IN IMOLA E COMPENSORIO.

pagina dalla prima pagina dalla prima pagina dalla prima pagina dalla prima pagina dalla prima pagina dalla prima pagina

È tempo di verifica

ebbene quando si verificano tutti questi fattori ritengo che per un dovere di coerenza, serietà e correttezza verso tutti quei cittadini che si sentono in un qualche modo rappresentati dal PSI, e verso noi stessi, sia indispensabile una pausa di riflessione e l'apertura di una verifica seria, approfondita ed articolata, per appurare se sussistono ancora le condizioni per governare assieme al PCI la nostra cittadina, nell'ambito di quel rapporto di pari dignità che deve esistere alla base di qualsiasi coalizione.

Non si tratta certamente di una valutazione di poco conto, giochiamo contro la nostra stessa tradizione che ci vede da sempre collocati a fianco del PCI e forza di governo locale ma, nonostante tutto, occorre serenamente affrontare i problemi, possibilmente senza posizioni preconcette, per ricercare il bene della cittadinanza.

Come PSI siamo il partito della governabilità, non solo a parole ma nei fatti. Governare il cambiamento è ormai diventato uno slogan del partito, ma dietro questa frase vi è

È necessario un reale confronto

svolge su Imola, non può essere definita «isola felice». Tre mesi orsono il PSI pose all'attenzione dei partiti locali la necessità di una riflessione sul modello di sviluppo emiliano (compreso Imola e il suo comprensorio) cercando di individuare quali effetti avrebbe provocato il suo superamento sul sistema produttivo ed economico locale.

Oggi crisi e difficoltà locali sono da attribuire non al governo centrale, ma le origini vanno ricercate nell'ambito internazionale e interno, questa crisi mondiale ed interna si ripercuote nelle realtà locali generando recessione.

A Imola gli sforzi compiuti da forze economiche-sociali «sane» vengono attualmente messi in discussione. Ritengo negativo difendere tutto e tutti, ma credo necessario avviare un reale confronto fra le forze politiche locali coinvolgendo la recessione.

D. - Quali sono i rapporti con il PCI?
R. - Attualmente sono critico sulle posizioni che il PCI esprime sui temi locali e nazionali. I temi locali di confronto vanno ricercati nell'analisi della situazione produttiva, del governo delle istituzioni e al rapporto con le forze politiche ed economiche. Noi riteniamo che una forza di governo debba avere la capacità di autocritica per poi correggere gli errori attuali per consolidare e migliorare il governo della città. Governare il cambiamento riguarda il particolare le realtà locali, siano esse forti o deboli.

D. - Come socialisti quali iniziative avete attuato e intendete attuare ad Imola?

R. - Si è avviata una analisi sui temi di importanza per la nostra realtà, quali urbanistica, sanità, cultura, ed economia. Per quanto riguarda l'urbanistica la prima fase ha già preso avvio. Ora va attuata la seconda, ossia la costruzione della nuova variante generale al PRG per ottenere uno sviluppo equilibrato della città. È nostra convinzione che questa fase venga intrapresa anche con il contributo delle forze politiche e tecniche del comprensorio.

Per la questione sanitaria, l'attuale piano sanitario comprensoriale necessita di una riflessione critica in previsione della sua scadenza. Infine l'iniziativa intrapresa dall'Assessorato socialista al commercio e agricoltura, circa l'istituzione della Dogana, assume una configurazione prioritaria in quanto si profila come valido strumento di aiuto alle aziende imolesi per un loro commercio con l'estero.

Credo che questi siano temi che abbisognano di una verifica fra maggioranza ed opposizione coinvolgendo le forze economiche e sociali.

R. R.

tutta una nuova filosofia che ispira il PSI e la nuova linea che si è data.

A livello nazionale stiamo cercando di dimostrarlo pur con tutte le difficoltà e gli ostacoli che ben conosciamo.

A livello locale per ora non sussistono problemi di governabilità in senso stretto, il PCI ha largamente la maggioranza assoluta, ugualmente siamo stati e siamo tutt'ora il partito impegnato per elevare il livello di governabilità anche locale, per ampliare il dibattito politico e ricercare più adeguate soluzioni ai problemi del paese.

Questi sono stati i nostri obiettivi ed i principi che hanno sempre ispirato la nostra azione, queste le preoccupazioni che abbiamo di fronte ai cittadini. Il venire meno di queste condizioni, l'appiattimento del dibattito, potranno avere solo una coerente e responsabile conseguenza.

Sergio Prati
Segr. Unione Comunale
Psi Castel S. Pietro T.

UN BAGNO DI SANGUE

Profonda impressione ha suscitato in tutto il mondo il massacro dei civili palestinesi a Beirut ed unanime è stata la condanna non soltanto per gli autori materiali di questa terribile carneficina, ma anche per i militari israeliani che hanno protetto questi assassini. Tale condanna però non è sufficiente; è necessario agire concretamente e rapidamente per impedire che la logica del massacro rappresenti lo strumento per risolvere i conflitti tra i popoli.

Da molti mesi il Medio Oriente sembra vivere nel disprezzo più assoluto della vita umana. Komeini elimina con esecuzioni di massa ogni parvenza di opposizione politica; i presidenti dell'Egitto e del Libano vengono uccisi perché non graditi ai loro avversari; i profughi civili nei campi attorno a Beirut vengono massacrati perché colpevoli di aver cercato un rifugio dopo essere stati privati della loro terra.

È necessario condannare con fermezza questa follia omicida, indipendentemente dalle iniziali simpatie ideologiche che ciascuno di questi gruppi ha saputo creare attorno sé; soltanto in questo modo sarà possibile fermare questo bagno di sangue che dilaga in tutto il Medio Oriente.

Massacro a Beirut

Che la notte dei lunghi coltelli che ha imperversato sui campi profughi di Beirut, a Sabra e Chatilla, fosse già scritta nella logica di barbarie che domina gli avvenimenti libanesi, erano in pochi a prevederlo pubblicamente, anche se erano in molti a temerlo. Tra quel pochi, per primo Yasser Arafat, che già più di due mesi orsono, quando le truppe d'invasione israeliane cominciarono a cingere d'assedio la capitale del Libano, lanciò un drammatico appello al mondo, in particolare ai grandi, e ai meno grandi della terra, affinché venisse evitato un massacro.

Quell'appello venne raccolto a metà. Ma qualche volta la metà è peggiore del nulla. Così è stata questa volta. La forza multinazionale d'interposizione ha certamente garantito lo sgombero dei guerriglieri, ma a garantire la vita dei superstiti inermi — donne, vecchi e bambini, infiltrati che fossero di palestinesi armati, rimasti nascosti nelle baracche delle periferie di Beirut — era rimasto il rimasto l'esercito d'Israele: quell'esercito che una propaganda assordante voleva invincibile in ogni circostanza.

Nella feroce realtà dei fatti quell'esercito non ha saputo, perché non ha voluto, evitare la più semplice delle operazioni, che comunque era sicuramente alla sua portata: evitare cioè che una banda di assassini, assetati di vendetta per l'uccisione di Gemayel, penetrasse nei campi per vendicare la morte recentissima del discusso presidente libanese, e insieme regolare una volta per tutte i conti con il popolo palestinese. E l'esercito d'Israele non lo ha voluto perché gli assassini, che almeno in parte aveva anche armato, si erano assunti quel «sale boulot», quello sporco lavoro che esso stesso non si era voluto assegnare.

Questa è la nuda verità, quale emergere non soltanto dalla ricostruzione degli avvenimenti, ma più ancora dallo sdegno della stessa società ebraica, perfino dal disagio tardivo, e dunque anch'esso colpevole, che affiora dagli ambienti militari israeliani.

Tocca ora al popolo d'Israele fare i conti, se ne sarà capace, con una leadership politica che ha sovvertito tutte le aspirazioni dei pionieri, e che si è confermata indegna di guidarlo di fronte al mondo.

Tocca invece al consorzio internazionale, in tutte le sue componenti e organizzazioni politiche responsabili, intervenire efficacemente e urgentemente affinché in Libano e in particolare a Beirut i morti non seguano ai morti, il sangue non chiami più sangue, la barbarie non imponga più la sua legge.

La questione riguarda ampiamente le organizzazioni e i governi che possono intervenire: e qui il potere coincide con il dovere. Tra le organizzazioni, le Nazioni Unite, che, per quanto insufficienti nella loro azione a confronto delle loro gigantesche dimensioni, qualcosa possono fare di più. E l'Europa comunitaria, che ha il dovere di sostenere concretamente nel suo sistema la parte di responsabilità diretta che Italia e Francia intendono assumersi incrementandola. Soprattutto la questione riguarda

gli Stati Uniti, che in nome della legge di potenza di cui dispongono particolarmente in Medio Oriente, e del ruolo che è stato loro attribuito da tutte le parti in causa nella tragedia libanese, hanno il compito di garantire un minimo di sicurezza ai superstiti.

Intervenendo con mezzi appropriati ed efficaci, e imponendo a Israele un ritiro da Beirut che deve essere il primo atto di un ritiro generalizzato (per il quale la sola potenza americana forse non basterebbe) di tutte le forze straniere ed estranee che hanno trasformato il Libano in un campo di battaglia, e la sua capitale in un mattatoio.

SDEGNO E RIPROVAZIONE DEI SINDACATI SULLA STRAGE DI BEIRUT

La federazione CGIL CISL UIL esprime la profonda esecrazione dei lavoratori italiani per l'orrendo massacro compiuto dalle milizie mercenarie del maggiore HADDAD nei campi palestinesi di Sabra e Chatilla. Migliaia di uomini, donne e bambini inermi ed indifesi sono stati trucidati in spregio degli elementari diritti umani con la palese conoscenza del governo Begin e delle truppe israeliane, entrate a Beirut in violazione degli accordi stipulati sotto l'egida del rappresentante statunitense Habib.

Il movimento sindacale italiano invita tutti i lavoratori i cittadini e le forze democratiche a mobilitarsi immediatamente per protestare contro i massacri e per chiedere che l'esercito israeliano si ritiri da Beirut e dal Libano. Un grande impegno e responsabilità spettano al governo italiano che deve farsi promotore, insieme agli altri Stati più direttamente interessati, dell'urgente ripristino della forza multilaterale di pace prematuramente ritirata.

Di fronte a questi tragici sviluppi è intollerabile ogni ulteriore rinvio del riconoscimento dell'Olp da parte del governo italiano e di una sua vigorosa iniziativa per l'applicazione delle risoluzioni dell'ONU concernenti, in particolare, il rispetto dell'autonomia e della sovranità del Libano.

È indispensabile la convocazione dell'ambasciatore italiano a Tel Aviv per valutare tutte le misure in grado di scoraggiare e isolare la politica cinica ed aggressiva di Begin.

La federazione CGIL CISL UIL chiede l'embargo immediato delle forniture militari ad Israele e rivolge un appello ai lavoratori e ai sindacati israeliani perché facciano finalmente sentire tutto il loro peso al fine di affermare una politica di pace e di sconfiggere le scelte del governo Begin gravide di così gravi pericoli per la pace mondiale. La federazione, inoltre, si rivolge al movimento sindacale internazionale e, in particolare, alla Cisl affinché assumano le adeguate e urgenti iniziative utili al conseguimento di questi stessi obiettivi.

Il movimento sindacale italiano si è battuto e si batterà con tutte le sue forze per respingere l'assurda e odiosa tesi dell'attuale gruppo dirigente israeliano che pretende di rappresentare e di coinvolgere nelle sue scelte la comunità ebraica mondiale di esprimere i sentimenti e le aspirazioni. La federazione unitaria afferma inoltre con forza che, anche in questa circostanza così tragica, nessuna manifestazione strumentale quanto barbara — di antisemitismo può e deve nascere dalla critica più inflessibile alla politica del governo israeliano.

cerca la tua **AUTO OCCASIONE** DA **ELIO NALDI**
CONCESSIONARIA **Alfa Romeo** IMOLA
Via Selice, 100
Tel. 35.375

ALFASUD: 73 - 75 - 76 - 76 (TI 1200) - 77 - 78 (TI 1300) - 79 (TI 1500 Imp. met.) - 80
GIULIA 1300: 74 - 75 - 76
ALFETTA 1600: 77 - 78 (GT)
ALFETTA 1800: 73 - 74 - 76 (GT - GPL) - 77 - 81
ALFETTA 2000: 77 (GPL) - 78 (GPL) - 78 - 79 - 80 - 82
GIULIETTA 1600: 80
MONTREAL: 74

FIAT 126: 73
FIAT 127: 71 - 79 (GPL)

USATO COME NUOVO
GARANZIA UN ANNO

FIAT 128: 76 (GPL) - 76 (3Pcoupè) - 77 (Imp. met.)
FIAT 131: 77
FIAT Argenta 2000 I.E.: 82

LANCIA BETA 1300: 77 (Imp. met.)
LANCIA FULVIA COUPÈ: 75 - 76
CITROEN G.S. PALLAS: 79
BMW 520 M60: 79
BMW 2500: 73
RENAULT 14 GTL: 80
MINI 90 SL: 79
SCIROCCO TS: 76

TROVERAI UN'AUTO D'OCCASIONE SICURA E AL GIUSTO PREZZO ■ PERMUTE E RATEAZIONI